DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONI RIUNITE

nell'udienza del 7 luglio 1966

visto il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1963-64 presentato dal Ministro del tesoro;

visti i conti ad esso allegati:

dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;
dell'Azienda monopolio banane;
degli Archivi notarili;
dell'Istituto agronomico per l'Oltremare;
dell'Amministrazione del fondo per il culto;
del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma;
dei Patronati riuniti ex economali;
dell'Azienda nazionale autonoma delle strade;
dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;
dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;
dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali;

visti i prospetti riassuntivi allegati al conto del bilancio e a quello del patrimonio;

visti i conti delle operazioni di entrata e di uscita delle Tesorerie dello Stato;

vista la legge 28 giugno 1963, n. 859, con la quale fu autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1963-64 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 31 ottobre 1963;

vista la legge 21 agosto 1963, n. 1197, con la quale fu approvato lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64;

viste le leggi 20 agosto 1963, n. 1209; 21 agosto 1963, n. 1208; 27 ottobre 1963, n. 1417, n. 1423, n. 1425, n. 1427, n. 1428; 31 ottobre 1963, n. 1415, n. 1416, n. 1418, n. 1419, n. 1420, n. 1421, n. 1422, n. 1424, n. 1426, n. 1429, n. 1430, con le quali furono approvati rispettivamente gli stati di previsione della spesa dell'esercizio 1963-64 riguardanti i Ministeri del bilancio, delle finanze, di grazia e giustizia, dell'agricoltura e delle foreste, del turismo e dello spettacolo, delle partecipazioni statali, del commercio con l'estero, dei lavori pubblici, degli affari esteri, dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, della pubblica istruzione, delle poste e delle telecomunicazioni, della sanità, dei trasporti e dell'aviazione civile, dell'industria e del commercio, della marina mercantile, della difesa;

viste le leggi 28 giugno 1964, n. 470; 10 agosto 1964, n. 657 e 29 settembre 1964, n. 805, recanti variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di alcune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1963-64;

visto il decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, concernente la disciplina provvisoria dei rapporti finanziari fra lo Stato e la Regione siciliana;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

considerato che i dati esposti nel conto del bilancio rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, corrispondono a quelli contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie, corredati, per quanto attiene ai versamenti, delle attestazioni di benestare della Direzione generale del tesoro;

ritenuto che, rispetto alle previsioni della competenza ed alle riprese dei residui si sono verificate nella spesa le seguenti eccedenze;

CONTO DELLA COMPETENZA.

Ministero del tesoro:

Capitolo n. 32. – Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo	L.	12.570.126.791
Capitolo n. 33. – Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ai sensi della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3	»	980.303.156

CONTO DEI RESIDUI.

Ministero degli affari esteri:

Capitolo n. 48 – Pensioni vitalizie al personale civile e militare libico, eritreo e somalo e loro orfani. Soprassoldo per medaglie al valor militare	L.	11.461.333

che delle eccedenze stesse dovrà essere proposto venga concessa sanatoria, mediante l'inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale, onde va fatta esplicita salvezza di tale sanatoria;

considerato che, per quanto concerne gli altri dati riportati nel conto del bilancio dello Stato, le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano nelle singole partite e nelle risultanze complessive con le scritture della Corte dei conti;

che le somme rimaste da pagare in conto competenza dell'esercizio 1963-64 sono state accertate, alla chiusura dell'esercizio stesso, ai sensi dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato;

che i dati inerenti agli accertamenti di bilancio sono esattamente riportati nell'apposita sezione del conto del patrimonio;

che i conti dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dell'Azienda monopolio banane, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, della Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione dele poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto alle

entrate, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle amministrazioni medesime, e, quanto alle spese, alle scritture tenute o controllate dalla Corte;

che, peraltro, nel conto dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato è compreso, al capitolo 23-*bis*, quale ricavato di « anticipazioni effettuate dalla Cassa depositi e prestiti » a copertura del disavanzo della gestione, un accertamento di entrata di lire 4.528.901.272, in relazione al quale, con nota in calce al capitolo, è proposta la inserzione nella legge di approvazione del rendiconto generale di apposita norma autorizzativa della concessione delle anticipazioni stesse;

che a legittimare siffatto accertamento di entrata non è da sola sufficiente la proposta autorizzazione a concedere le previste anticipazioni, occorrendo all'uopo, non solo che l'autorizzazione intervenga, ma che la Cassa depositi e prestiti effettivamente tali anticipazioni conceda;

che, pertanto, il conto in parola, deve ritenersi e dichiararsi chiuso con un disavanzo pari al suindicato accertamento;

ritenuto che i disavanzi accertati nel conto della competenza della categoria I dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei patrimoni riuniti ex economali, pur trovando copertura nel miglioramento verificatosi, per tale categoria, nel conto dei residui degli esercizi precedenti, vanno anche essi espressamente indicati, ai sensi dell'articolo 81, 4° comma, della Costituzione, nella legge di approvazione del Rendiconto generale, adempimento questo di cui va fatta espressa salvezza;

che, rispetto alle previsioni di spesa della competenza, si è verificata nella gestione del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, la seguente eccedenza:

Capitolo n. 161. – (Monopolio per l'acquisto all'estero di carboni e metalli - Stralcio) – Spese per acquisti e diverse . . . . . L. 561.487

che, di tale eccedenza di spesa dovrà essere proposto venga concessa sanatoria mediante legge di approvazione del Rendiconto generale,sanatoria di cui va fatta esplicita salvezza;

considerato che le somme da pagare in conto competenza dell'esercizio 1963-64 inerenti ai bilanci delle amministrazioni autonome e aziende di Stato sopra indicate sono state accertate, alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 53 della legge sulla contabilità generale dello Stato;

che i dati relativi agli accertamenti di bilancio, salvo per quanto attiene al sopraindicato ricavo di anticipazioni della Cassa depositi e prestiti all'Amministrazione dei monopoli di Stato, dalle amministrazioni stesse sono esattamente riportati nell'apposita sezione dei conti patrimoniali;

ritenuto che con sentenza n. 1 del 7 gennaio 1966 la Corte costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 4 della legge 13 agosto 1959, n. 904;

che tale illegittimità trae seco quella degli stanziamenti dei capitoli 136 e 137 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, 14 e 15 dell'entrata, 56 e 57 della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'ammontare stanziato in dipendenza di dette norme, nonché degli stanziamenti dei capitoli 5, 25, 28 e 30 della spesa dell'Azienda predetta, per l'ammontare (L. 341.250.000) della ripartizione avvenuta in corso d'esercizio, in applicazione dell'articolo 10, 2° comma, della citata legge 31 ottobre 1963, n. 1415, del fondo iscritto al capitolo 63 della spesa dell'Azienda medesima;

considerato che in tal guisa – per questa parte del rendiconto – risulta, nell'atto in cui la Corte è chiamata ad adottare la sua deliberazione, venuto meno l'indispensabile dato di riferimento (« legge di bilancio »), con cui operare il riscontro prescritto dal comma 1° dell'articolo 39 del testo unico approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

che, pertanto, l'accertamento di regolarità non può a tale parte compiutamente estendersi;

uditi, nella pubblica udienza, il relatore Consigliere dott. Cesare Pascarella ed il Procuratore Generale nella persona del dott. Giuseppe Cataldi;

DICHIARA

con espressa salvezza delle anzidette sanatorie legislative, e con la limitazione di cui in parte motiva, regolare, in conformità delle proprie scritture e di quelle da essa controllate, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1963-64 ed i conti ad esso allegati con le seguenti risultanze:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO.

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	5.952.843.634.342
Spese accertate	»	6.368.344.024.393
Disavanzo . . .	L.	415.500.390.051

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	480.032.030.334
Spese accertate	»	413.267.084.759
Avanzo . . .	L.	66.764.945.575

RIEPILOGO.

Entrate	L.	6.432.875.664.676
Spese	»	6.781.611.109.152
Disavanzo finale . . .	L.	348.735.444.476

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	666.335.046.596
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	562.802.900.797
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	1.229.137.947.393

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	1.896.058.878.405
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	1.519.877.853.300
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	3.415.936.731.705

Conti allegati:

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.*
Competenza:

Entrate accertate (di cui lire 2.880.042.000 per sovvenzione del Tesoro a parziale copertura del disavanzo di gestione)	L.	156.025.260.941
Spese accertate	»	160.554.162.213
Disavanzo . . .	L.	4.528.901.272

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	4.402.159.873
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	19.103.711
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	4.421.263.584

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	20.169.778.955
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	6.455.057.597
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	26.624.836.552

2. — *Conto consuntivo dell'Azienda monopolio banane.*

Competenza:

Entrate accertate	L.	32.211.618.992
Spese accertate (di cui lire 9.506.734.720, quale avanzo di gestione da versare al Tesoro)	»	32.211.618.992
		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1963-64 . .	L.	475.329.395
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	19.985.780
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	495.315.175

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	11.652.980.983
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	6.163.196
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	11.659.144.179

3. — *Conto consuntivo degli Archivi notarili.*

Conto di cassa:

Entrate riscosse	L.	10.191.640.506
Spese pagate	»	8.301.379.648
Avanzo . . .	L.	1.890.260.858

4. — *Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare.*

Competenza:

Entrate accertate	L.	93.127.981
Spese accertate (di cui lire 6.936 quale avanzo di gestione da versare al Tesoro)	»	93.127.981

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1963-64 . .	L.	10.375.000
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	3.713.325
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	14.088.325

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	11.941.441
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	L.	10.435.281
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	22.376.722

5. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto.*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate			L.	17.408.047.853
Spese accertate			»	17.427.417.217
Disavanzo . . .			L.	19.369.364

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	290.000.000		
Spese accertate	»	290.000.000	»	—
Disavanzo finale . . .			L.	19.369.364

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	17.524.824.616
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	15.051.460.795
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	32.576.285.411

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	1.108.733.487
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	201.956.980
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	1.310.690.467

6. — *Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	420.452.162
Spese accertate	»	425.605.717
Disavanzo . . .	L.	5.153.555

		Riporto . . .	L. 5.153.555
Categoria II. — *Movimento di capitali:*			
Entrate accertate	L. 1.932.405		
Spese accertate	» —		
		Avanzo . . .	» 1.932.405
		Disavanzo finale . . .	L. 3.221.150

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	417.086.439
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	382.706.747
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . .	L.	799.793.186

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	145.294.197
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	48.315.577
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	193.609.774

7. — *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali.*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*			
Entrate accertate		L.	288.785.740
Spese accertate		»	293.460.184
	Disavanzo . . .	L.	4.674.444
Categoria II. — *Movimento di capitali:*			
Entrate accertate	L. 13.522.537		
Spese accertate	» 7.328.475		
	Avanzo . . .	L.	10.194.062
	Avanzo finale . . .	L.	5.519.618

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1963-64 . .	L.	51.725.419
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	L.	46.550.436
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	98.275.855

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	79.514.729
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	53.647.738
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	133.162.467

8. — *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.*

Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	155.826.209.957
Spese accertate (di cui lire 2.117.158.135 quale avanzo di gestione)	»	194.597.653.792
Disavanzo . . .	L.	38.771.443.835

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L. 82.119.700.000	
Spese accertate	» 43.348.256.165	
Avanzo . . .	L.	38.771.443.835

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1963-64 . .	L.	188.904.177.934
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	»	104.162.048.962
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	293.066.226.896

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	159.983.620.712
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	124.465.823.350
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	284.449.444.062

9. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.*

Competenza:

Entrate accertate (di cui, a copertura del disavanzo di gestione, lire 10.032.050.000 per sovvenzione del Tesoro e lire 2.304.830.710 quale ricavato di anticipazioni della Cassa DD.PP.)	L.	350.829.106.248
Spese accertate	»	350.829.106.248
		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	140.082.246.105
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	40.805.586.052
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	180.887.832.157

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	144.343.983.233
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	43.494.748.907
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	187.838.732.140

10. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

Entrate accertate	L.	102.383.196.052
Spese accertate (di cui lire 22.974.796.852 quale avanzo di gestione da versare al Tesoro dello Stato)	»	102.383.196.052
		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	28.022.411.579
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	28.813.653.545
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964	L.	56.836.065.124

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	61.997.683.090
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	46.725.525.588
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964	L.	108.723.208.678

11. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrozie dello Stato.*
Competenza:

Entrate accertate (di cui lire 25.710.000.000 quale ricavato di anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo di gestione)	L.	1.659.311.558.759
Spese accertate	»	1.659.311.558.759
		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	352.835.685.157
Somme rimaste da riscuotere e da versale in conto degli esercizi precedenti	»	84.753.004.827
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964	L.	437.588.689.984

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	275.790.132.881
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	93.157.407.174
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964	L.	368.947.540.055

12. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*
Competenza:

Categoria I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L.	3.970.285.323
Spese accertate (di cui lire 65.000.000 avanzo da versare al Tesoro)	»	3.970.285.323
		—

Categoria II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L.	4.688.278.897
Spese accertate	»	4.688.278.897
		—

Categoria III. — *Operazioni per conto di terzi:*

Entrate accertate	L.	385.828.867
Spese accertate	»	385.828.867
		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1963-64	L.	2.976.644.320
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	411.599.272
Totale dei residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	3.388.243.592

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1963-64 . . .	L.	7.256.534.387
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . .	»	1.854.113.823
Totale dei residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	9.110.648.210

DISPONE

che i conti esaminati, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Ministro del tesoro per la successiva presentazione al Parlamento;

che, a cura della segreteria, la presente deliberazione, con l'annessa relazione, sia trasmessa al Ministro del Tesoro, e sia, inoltre, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Il Presidente

CARBONE

Il relatore ed estensore

PASCARELLA

NOTA PRELIMINARE

PAGINA BIANCA

1. — RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze di consuntivo per l'esercizio finanziario 1963-64 poste in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali si riassumono come appresso:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Parte effettiva:				
Spesa	5.654.340 –	6.368.344 –	+	714.004 –
Entrata	5.265.275,9	5.952.843,6	+	687.567,7
Disavanzo effettivo	389.064,1	415.500,4	+	26.436,3
Movimento di capitali:				
Spesa	469.828 –	413.267,1	—	56.560,9
Entrata	53.296,7	480.032,1	+	426.735,4
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	— 416.531,3	+ 66.765 –	+	483.296,3
In complesso:				
Spesa	6.124.168 –	6.781.611,1	+	657.443,1
Entrata	5.318.572,6	6.432.875,7	+	1.114.303,1
Disavanzo finanziario	805.595,4	348.735,4	—	456.860 –

Il disavanzo finanziario di milioni 348.735,4 è la risultante differenziale tra il disavanzo effettivo di milioni 415.500,4 e l'eccedenza attiva della categoria « movimento di capitali » di milioni 66.765.

Il disavanzo effettivo, a sua volta, risulta dalla differenza fra quello di milioni 1.870.720,5 per la parte straordinaria e l'avanzo di milioni 1.455.220,1 per la parte ordinaria, come dal prospetto che segue nel quale i dati di consuntivo vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Parte ordinaria:				
Spesa	4.049.606,5	4.367.813,1	+	318.206,6
Entrata	5.145.486 –	5.823.033,2	+	677.547,2
Avanzo	1.095.879,5	1.455.220,1	+	359.340,6

	Previsioni iniziali —	Dati di consuntivo —		Differenze —
		(Milioni di lire)		
Parte straordinaria:				
Spesa	1.604.733,5	2.000.530,9	+	395.797,4
Entrata	119.789,9	129.810,4	+	10.020,5
Disavanzo	1.484.943,6	1.870.720,5	+	385.776,9
Disavanzo effettivo	389.064,1	415.500,4	+	26.436,3

Lo sviluppo dei dati fin qui esposti, con il dettaglio per Ministeri per quanto attiene alla spesa, risulta dagli allegati *A* e *B*.

L'aumento di milioni 26.436,3 nel disavanzo di parte effettiva, è la risultante di fattori diversi operanti in senso opposto tra i quali sono da ricordare:

— la circostanza che spese effettive per complessivi miliardi 180,2 sono state finanziate, in relazione a quanto previsto dalle relative norme legislative, con entrate della categoria « movimento di capitali » (tra le altre si citano le spese – miliardi 91,5 – in unica soluzione autorizzate dalla legge 2 giugno 1961, n. 454, recante norme per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura e quelle – miliardi 80 – disposte dalla legge 23 agosto 1962, n. 1335, concernente modalità per il versamento del contributo dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni dell'I.N.P.S.); per contro, un'aliquota dei proventi derivanti da inasprimenti fiscali intervenuti nel corso dell'esercizio è stata utilizzata per il finanziamento di provvedimenti recanti spese a carico della categoria « movimento di capitali » (miliardi 50,3, di cui miliardi 45 non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1964);

— l'incidenza netta della legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale, come è noto, dispone l'acquisizione dei mezzi di copertura all'esercizio nel quale essi vengono reperiti e l'imputazione della spesa alla competenza dell'esercizio nel quale il provvedimento si perfeziona. Per effetto di tale legge sulla gestione in esame sono venuti a slittare, da quelle precedenti, oneri per complessivi miliardi 25 circa. Per contro, l'esercizio 1963-64 è venuto ad alleggerirsi dell'ammontare (miliardi 97 circa) degli oneri di parte effettiva derivanti da provvedimenti legislativi di contenuto particolare finanziati a carico di disponibilità dell'esercizio medesimo, ma non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1964.

Per quanto riguarda, poi, la categoria « movimento di capitali », il miglioramento netto di milioni 483.296,3 è, essenzialmente, determinato:

— dal ricavo dell'emissione dei buoni del tesoro novennali 5 per cento 1973 (— miliardi 236,4);

— dal ricavo dei mutui destinati al finanziamento di spese effettive, contratti ai sensi delle cennate leggi 2 giugno 1961, n. 454 e 23 agosto 1962, n. 1335, e della legge 14 ottobre 1960, n. 1219, riguardante la costruzione di fabbricati a carattere popolare per i profughi (— miliardi 174,4);

— dal recupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento delle rette di spedalità dovute per legge e per convenzione dai Comuni agli ospedali ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso (— miliardi 15);

— dall'incidenza della già richiamata legge n. 64 del 1955 (— miliardi 55 per oneri finanziati con disponibilità della categoria movimento di capitali; sul successivo esercizio, peraltro, verranno anche a gravare gli oneri per complessivi miliardi 45 recati a carico della medesima categoria da provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1964 finanziati, come accennato, con un'aliquota del gettito degli intervenuti inasprimenti fiscali).

2. — PARTE EFFETTIVA

SPESA

Le spese effettive, accertate, come si è detto, in milioni 6.368.344, possono classificarsi, per grandi voci, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
1. — *Oneri a carattere economico e produttivo*:				
Spese per opere pubbliche e strade ferrate . .	866.814,7	954.671 –	+	87.856,3
Spese per i servizi economici	303.665,8	399.853,8	+	96.188 –
	1.170.480,5	1.354.524,8	+	184.044,3
2. — *Spese per la sicurezza interna ed internazionale*:				
Spese per la difesa militare	800.254,3	906.806,3	+	106.552 –
Spese per i servizi di polizia	206.726,1	248.057,3	+	41.331,2
Spese per la giustizia	96.487,6	107.913,6	+	11.426 –
	1.103.468 –	1.262.777,2	+	159.309,2
3. — *Spese di carattere sociale*:				
Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza	490.161,3	608.080,8	+	117.919,5
Pensioni di guerra	265.000 –	265.000 –		—
	755.161,3	873.080,8	+	117.919,5
4. — *Istruzione pubblica*	1.012.006,3	1.131.770,6	+	119.764,3
5. — *Interessi di debiti pubblici*	253.415,9	264.782 –	+	11.366,1
6. — *Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome*	69.332,1	78.210,6	+	8.878,5
7. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale*	383.117,3	460.320,4	+	77.203,1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
8. — *Servizi delle finanze, del tesoro e del bilancio*	232.495,5	265.186,7	+	32.691,2
9. — *Spese per l'esecuzione del trattato di pace*	6.138,6	6.532 –	+	393,4
10. — *Oneri diversi*:				
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato	268.215,9	334.779 –	+	66.563,1
Spese aventi relazione con le entrate	149.590 –	251.495,4	+	101.905,4
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali o sotto mandato	194,5	168,7	—	25,8
Spese per i servizi all'estero	41.676,8	43.912 –	+	2.235,2
Spese per i servizi di culto	17.743,4	17.914,3	+	170,9
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra	22.797,9	22.889,5	+	91,6
Fondi indivisi e fondi di riserva	168.506 –	—	—	168.506 –
	668.724,5	671.158,9	+	2.434,4
	5.654.340 –	6.368.344 -	+	714.004 –

L'analisi dettagliata delle spese così raggruppate è riportata nell'allegato *C* al quale, pertanto, si rinvia. Ai fini del raffronto con le previsioni iniziali va tenuto presente che, le somme che in sede di previsione erano state considerate in appositi fondi (miliardi 168,5, tra cui miliardi 21 per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste; miliardi 9,7 per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel Territorio medesimo e, miliardi 137,6, per accantonamenti effettuati in relazione, soprattutto, ai provvedimenti concernenti: l'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile delle Amministrazioni dello Stato, di cui alla legge 28 gennaio 1963, n. 20; le norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei corpi di polizia, di cui alla legge 30 gennaio 1963, n. 43; le nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e dei sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui alla legge 26 gennaio 1963, n. 41; l'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50 mila mensili lorde, di cui alla legge 6 febbraio 1963, n. 44 e la concessione di una indennità mensile ai magistrati ordinari, a quelli del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della Giustizia militare e agli avvocati e procuratori dello Stato, di cui alla legge 28 gennaio 1963, n. 21), nei dati di consuntivo risultano, per la quasi totalità, nei singoli gruppi di spesa in relazione alle concrete esigenze manifestatesi nel corso della gestione.

L'aumento di miliardi 714 alla spesa effettiva, risultante dal raffronto tra i dati di consutivo e le previsioni iniziali, è, soprattutto, da attribuire:

— all'iscrizione in bilancio delle spese recate dalle richiamate leggi 2 giugno 1961, n. 454 e 23 agosto 1962, n. 1335, finanziate con il ricorso al credito;

— alle spese disposte ai sensi della cennata legge 14 ottobre 1960, n. 1219, pure coperte con entrate per movimento di capitali;

— alle nuove spese finanziate con il provento di inasprimenti fiscali ed altre entrate, tra cui quelle recate dalle leggi:

27 settembre 1963, n. 1315, recante miglioramenti al trattamento di quiescenza del personale statale;

3 novembre 1963, n. 1543, riguardante norme sugli organici e sul trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato;

decreto-legge 31 ottobre 1963, n. 1408, convertito in legge 27 dicembre 1963, n. 1868 e legge 4 novembre 1963, n. 1457, recanti provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963;

18 febbraio 1963, n. 67, concernente, tra l'altro, l'abolizione del Fondo nazionale di soccorso invernale ed il finanziamento degli Enti comunali di assistenza;

20 maggio 1964, n. 406, riguardante la ratifica e l'esecuzione degli Accordi internazionali firmati a Yaoundè il 20 luglio 1963 e degli Atti connessi, relativi all'associazione tra la Comunità economica europea e gli Stati africani e Malgascio associati a tale Comunità;

14 febbraio 1964, n. 38, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche;

23 maggio 1964, n. 404, concernente provvidenze straordinarie in favore della zootecnia, dell'olivicoltura e della bieticoltura;

8 maggio 1964, n. 311, sul finanziamento degli Enti di sviluppo;

23 marzo 1964, n. 207, recante disposizioni per il proseguimento della bonifica dei territori vallivi del Delta padano e per la costruzione di opere per la difesa a mare dei territori del Polesine;

4 novembre 1963, n. 1460, concernente disposizioni per l'incremento dell'edilizia economica e popolare;

25 marzo 1964, n. 154, riguardante l'assetto edilizio delle Facoltà di medicina e di lettere dell'Università di Napoli;

24 febbraio 1964, n. 126, che autorizza la complessiva spesa di miliardi 2,8 per la sistemazione dei servizi di frontiera al valico di Brogeda (Ponte Chiasso-Como);

15 marzo 1964, n. 170, di autorizzazione della spesa di lire 3 miliardi annui per gli scopi di cui alla legge 30 giugno 1959, n. 623, concernente nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie;

23 marzo 1964, n. 153, recante proroga ed integrazione della legge 16 settembre 1960, n. 1016, concernente finanziamenti a medio termine al commercio;

7 febbraio 1964, n. 11, relativa alla concessione di un contributo straordinario di quattro miliardi al Consiglio nazionale delle ricerche per l'esercizio 1963-64;

4 marzo 1964, n. 114, sul potenziamento dell'organizzazione turistica nazionale;

27 ottobre 1963, n. 1472, riguardante la concessione di un contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale maternità ed infanzia;

— alle maggiori assegnazioni nette disposte dalla legge 29 settembre 1964, n. 805, concernente, tra l'altro, variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1963-64;

— alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'articolo 41 – primo e secondo comma – della vigente legge di contabilità di Stato;

— al concretamento a carico della gestione in parola di oneri recati da provvedimenti legislativi finanziati in precedenti esercizi ma perfezionati in legge nel 1963-64.

A tali principali fattori di accrescimento si sono contrapposte le economie risultate in sede di consuntivo, per effetto anche dell'incidenza della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64.

L'indicato aumento netto di miliardi 714 riguarda, soprattutto, gli *oneri a carattere economico e produttivo*, *le spese per la sicurezza interna ed internazionale*, *quelle per l'istruzione pubblica*, *le spese di carattere sociale e gli interventi a favore della finanza regionale e locale.*

Per ciascuno dei gruppi in cui è stata ripartita la spesa dello Stato, qui di seguito vengono posti in evidenza i principali elementi costitutivi – quali risultano dai dati di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali – nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinarne le differenze.

I. — *Oneri a carattere economico e produttivo.*

Queste spese ammontate a miliardi 1.354,5 (contro miliardi 1.170,5, inizialmente previsti) riguardano per miliardi 954,6 *spese per opere pubbliche e strade ferrate* (rispetto a miliardi 866,8 delle previsioni iniziali) e, per miliardi 399,9, *spese per i servizi economici* (il bilancio di previsione recava per tale titolo stanziamenti per complessivi miliardi 303,7).

Le *spese per le opere pubbliche* riguardano, principalmente:

quelle per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare da eseguire a cura della Cassa per il mezzogiorno, ai sensi delle leggi 10 agosto 1950, n. 646, 26 novembre 1955, n. 1177, modificata ed integrata dalla legge 10 luglio 1962, n. 890, 2 giugno 1961, n. 454 e 30 gennaio 1962, n. 28 (miliardi 215,9);

le spese per l'attuazione del piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, ai sensi della legge 11 giugno 1962, n. 588 (miliardi 20);

il contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale determinato ai sensi della legge 27 giugno 1962, n. 886 (miliardi 34,4);

il contributo del Tesoro all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) (miliardi 83,8, al netto della quota del 5 per cento, pari a miliardi 4,4, stanziati, ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 181, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per la concessione alle Provincie, ai Comuni e loro consorzi di contributi per la sistemazione, l'ammodernamento e la costruzione di strade e della spesa di miliardi 0,5 per la costruzione, ai termini della legge 22 novembre 1962, n. 1708, di ponti stabili in sostituzione degli attuali ponti di chiatte sul fiume Po);

le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 257,2, – rispetto a miliardi 234,9, delle previsioni iniziali – di cui miliardi 14,4 per la riparazione di danni bellici);

l'annualità alla gestione case lavoratori (miliardi 12);

le spese per l'esecuzione di opere di bonifica e di miglioramento fondiario (miliardi 94,1, contro miliardi 46,1);

le spese relative al Territorio di Trieste rientranti nella voce in esame che, come si è già accennato, figurano, nelle previsioni iniziali, tra gli *oneri diversi* (miliardi 3,2).

Le spese in parola includono, anche, miliardi 159,4 (rispetto a miliardi 155,8 delle previsioni iniziali) per annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali, di cui miliardi 16,6 per riparazione di danni bellici. Il predetto importo, comprende anche, la somma di miliardi 15,1 da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.), ai sensi della legge 24 luglio 1961, n. 729, per la concessione di contributi trentennali ad Enti e Società per la costruzione di autostrade.

Le *spese per i servizi economici*, a loro volta, comprendono:

le sovvenzioni a società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 32,1);

i contributi a favore dell'industria delle costruzioni navali (miliardi 20);

le spese per l'incremento dell'agricoltura e la tutela economica della produzione agricola (miliardi 71,7, rispetto a miliardi 18,8 delle previsioni iniziali);

gli interessi sulle obbligazioni da emettere per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo agricolo e di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne (miliardi 21,2);

il finanziamento degli Enti di sviluppo (miliardi 14,7);

le spese generali ed altre spese diverse del Ministero dell'agricoltura (miliardi 37,7);

gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 9,7);

il contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (miliardi 8);

le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto concessi all'industria privata (miliardi 30,7; le previsioni iniziali recavano stanziamenti per miliardi 18,3);

gli oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali (miliardi 34,7, rispetto a miliardi 28,6 inizialmente previsti);

il contributo al Comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 17);

le provvidenze a favore del turismo e dell'industria alberghiera (miliardi 9,7);

le spese per interessi e provvigioni alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione (miliardi 15);

le spese per l'industria ed il commercio (miliardi 27,1);

le spese per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (miliardi 7,4);

Rispetto alle previsioni iniziali le spese di che trattasi hanno presentato un incremento netto di miliardi 184 principalmente dovuto agli interventi autorizzati per l'esercizio in questione dalle leggi:

2 giugno 1961, n. 454, già citata, sul piano verde (+ miliardi 91,5, di cui miliardi 6 per interventi da attuarsi a cura della Cassa per il Mezzogiorno);

14 ottobre 1960, n. 1219, pure citata, concernente proroga delle provvidenze a favore dei profughi (+ miliardi 2);

decreto-legge 31 ottobre 1963, n. 1408, convertito in legge 27 dicembre 1963, n. 1868 e legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata dalla legge 31 maggio 1964, n. 357, riguardanti provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (+ miliardi 15,2, per la parte considerata nel gruppo di oneri in esame; tale importo va integrato con quelli di miliardi 4 e di miliardi 0,3 considerati, in relazione alle specifiche finalità, rispettivamente, tra le *spese di carattere sociale* e gli *interventi a favore della finanza regionale e locale*);

4 novembre 1963, n. 1460, concernente disposizioni per l'incremento dell'edilizia economica e popolare (+ miliardi 3);

24 febbraio 1964, n. 126, sulla sistemazione dei servizi di frontiera al Valico di Brogeda (Ponte Chiasso-Como) (+ miliardi 1);

25 marzo 1964, n. 154, riguardante l'assetto edilizio delle facoltà di medicina e di lettere dell'Università di Napoli (+ miliardi 1,5);

14 febbraio 1964, n. 38, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche (+ miliardi 4);

8 maggio 1964, n. 311, sul finanziamento degli Enti di sviluppo (+ miliardi 14,7);

23 maggio 1964, n. 404, concernente provvidenze straordinarie in favore della zootecnia, dell'olivicoltura e della bieticoltura (miliardi 14,5);

23 marzo 1964, n. 207, recante disposizioni per il proseguimento della bonifica dei territori vallivi del Delta padano e per la costruzione di opere per la difesa a mare dei territori del Polesine (+ miliardi 2);

15 marzo 1964, n. 170, che ha aumentato di lire 3 miliardi per ciascuno degli esercizi dal 1963-64 al 1977-78 lo stanziamento previsto dall'articolo 9 – 1° comma – della legge 30 luglio 1959, n. 623, per incentivi a favore delle medie e piccole industrie (+ miliardi 3);

20 maggio 1964, n. 406, riguardante la ratifica e l'esecuzione degli Accordi internazionali firmati a Yaoundè il 20 luglio 1963 e degli Atti connessi, relativi all'associazione tra la Comunità economica europea e gli Stati africani e Malgascio associati a tale Comunità (+ miliardi 12,5);

4 marzo 1964, n. 114, sul potenziamento dell'organizzazione turistica nazionale (+ miliardi 1,5);

23 marzo 1964, n. 153, riguardante proroga ed integrazione della legge 16 settembre 1960, n. 1016, concernente finanziamenti a medio termine al commercio (+ miliardi 1).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati, tra l'altro, quelli concernenti:

le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito autorizzate, tra l'altro, dalla citata legge 29 settembre 1964, n. 805 (+ miliardi 5,7);

il contributo a titolo di solidarietà alla Regione siciliana (+ miliardi 2,4);

il contributo straordinario a favore del Comitato nazionale per l'energia nucleare autorizzato con la legge 29 settembre 1964, n. 805, (+ miliardi 7);

le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi integrativi di esercizio a ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna (+ miliardi 13,1);

l'indennità per il riscatto delle ferrovie Calabro-Lucane (+ miliardi 2,7);

i contributi in conto interessi da corrispondere agli Istituti ed alle Aziende di credito sui finanziamenti speciali a favore di medie e piccole imprese (+ miliardi 1);

la spesa per la propaganda turistica (+ miliardi 1,2);

le spese relative al Territorio di Trieste rientranti nel gruppo di oneri in esame (+ miliardi 5,7).

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte, fra l'altro, i minori rimborsi dei prelievi all'esportazione di taluni prodotti agricoli, nonché le economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1964.

II. — *Spese per la sicurezza interna ed internazionale.*

Queste spese, costituite dagli *oneri per la difesa militare* (miliardi 906,8, rispetto a miliardi 800,3 recati dalle previsioni iniziali), dalle *spese per i servizi di polizia* (miliardi 248,1 a fronte di miliardi 206,7 inizialmente previsti) e da quelle per la *giustizia* (miliardi 107,9, contro miliardi 96,5), sono ammontate, in complesso, a miliardi 1.262,8 con un aumento di miliardi 159,3 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali.

Tale aumento è in buona parte da attribuire all'avvenuta ripartizione, in relazione alle concrete necessità manifestatesi nel corso dell'esercizio, della cennata somma di miliardi 137,6 considerata nelle previsioni iniziali nei *Fondi indivisi e fondi di riserva* in dipendenza, soprattutto dei provvedimenti economici a favore del personale in attività di servizio ed in quiescenza disposti dalle citate leggi 28 gennaio 1963, nn. 20 e 21; 26 gennaio 1963, n. 41; 30 gennaio 1963, n. 43 e 6 febbraio 1963, n. 44, nonché agli oneri recati dalle pure menzionate leggi 27 settembre 1963, n. 1315, sul miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale e 3 novembre 1963, n. 1543, sugli organici e sul trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato.

In aumento hanno anche inciso, tra l'altro:

le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (tra cui miliardi 6,8 per la reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori);

le riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 14,9).

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte, tra l'altro, le economie riguardanti le spese per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali (— miliardi 16,6).

III. — *Spese di carattere sociale.*

Questo gruppo di oneri è costituito dalle *spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza* e da quelle per le *pensioni di guerra.*

Le prime previste in miliardi 490,2 sono risultate, in sede di consuntivo, in miliardi 608,1. A formare quest'ultimo importo concorrono essenzialmente:

le spese per l'assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale ed il funzionamento dei relativi servizi (miliardi 440,5 rispetto a miliardi 345,5, compresi nelle previsioni iniziali);

quelle per la tutela della sanità pubblica (miliardi 43,4, contro miliardi 42,5);

il contributo all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (miliardi 21, rispetto a miliardi 15 delle previsioni iniziali);

le spese intese all'assistenza degli invalidi, reduci, profughi e partigiani (miliardi 22,2, contro miliardi 20,5);

l'educazione e l'assistenza dei ciechi e sordomuti (miliardi 14,4);

i contributi ad integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (miliardi 22,1, contro miliardi 14,6);

i sussidi ad istituti di beneficenza e di assistenza (miliardi 10,5).

Le *spese per le pensioni di guerra*, sono, invece, ammontate a miliardi 265.

A determinare l'aumento di miliardi 117,9 risultante per questo gruppo di oneri hanno concorso le spese relative all'esercizio di che trattasi recate dalle seguenti leggi:

23 agosto 1962, n. 1335, concernente modalità per il versamento del contributo dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni dell'I.N.P.S. (+ miliardi 80);

decreto-legge 31 ottobre 1963, n. 1408, convertito in legge 27 dicembre 1963, n. 1868 e legge 4 novembre 1963, n. 1457, riguardanti provvidenze a favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont, per la parte relativa al gruppo di oneri in esame (+ miliardi 4);

18 febbraio 1963, n. 67, concernente, tra l'altro ,l'abolizione del Fondo nazionale di soccorso invernale ed il funzionamento degli Enti comunali di assistenza (+ miliardi 5,6);

27 ottobre 1963, n. 1472, relativa alla concessione di un contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale maternità ed infanzia (+ miliardi 3, oltre al maggior contributo ordinario di miliardi 3 disposto a favore dell'Opera medesima dalla citata legge 29 settembre 1964, n. 805).

In aumento hanno operato, inoltre, tra l'altro:

le maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli Enti di previdenza, ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 e della legge 22 luglio 1961, n. 628 (+ miliardi 10,1);

le maggiori integrazioni dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica, in relazione anche all'applicazione della citata legge 14 febbraio 1964, n. 38, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche (+ miliardi 2,5);

le maggiori erogazioni occorse per l'assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani (+ miliardi 1,7);

le maggiori somme corrisposte al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per concorso dello Stato nelle spese per le degenze verificatesi in più rispetto a quelle del 1906 (+ miliardi 1,3).

In diminuzione hanno, invece, inciso, tra l'altro, le economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1964 (— miliardi 1).

IV. — *Spese per l'istruzione pubblica.*

Queste spese, previste in miliardi 1.012, sono ammontate a miliardi 1.131,8, di cui miliardi 427,7 per l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 291,7 delle previsioni iniziali); miliardi 224,2 per l'istruzione secondaria di primo grado (a fronte della previsione di miliardi 147,5); miliardi 127,3 per l'istruzione tecnica (contro miliardi 95,3); miliardi 12,8 per l'istruzione artistica (rispetto a miliardi 10,3 inizialmente previsti); miliardi 52,5 per quella classica, scientifica e magistrale (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 36,6); miliardi 69,3 per l'istruzione universitaria (rispetto a miliardi 59,6). Il restante importo riguarda: per miliardi 12,2 le spese per le antichità e belle arti, per miliardi 12,7 l'assistenza scolastica, per miliardi 153,1 oneri di carattere generale ed altre spese diverse, incluse quelle per le ricerche scientifiche e per miliardi 40 contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza degli enti locali destinati – ai sensi dell'articolo 7 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, recante norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni di talune disposizioni in materia di tributi locali – per miliardi 32 a favore dei comuni e per miliardi 8 a favore delle province.

Premesso che i dati di consuntivo dianzi esposti relativi ai vari ordini di istruzione, comprendono anche le spese recate dalle leggi 9 febbraio 1963, n. 78, concernente l'attribuzione di un assegno temporaneo al personale direttivo e docente della scuola; 18 febbraio 1963, n. 355, sulle nuove misure dell'indennità di studio a decorrere dal 1° gennaio 1963 e 4 agosto 1963, n. 1012, relativa al conglobamento dell'indennità integrativa di cui alla tabella *B* allegata alla cennata legge n. 355 del 1963 nell'indennità di studio di cui alla tabella *A* annessa alla legge medesima, spese che nei dati relativi alle previsioni iniziali figurano invece in apposite voci in quanto non ancora ripartibili, si precisa che l'incremento di miliardi 119,8 risultato per questo gruppo di oneri è, in parte, da attribuire all'applicazione delle leggi:

27 settembre 1963, n. 1315, recante miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale (+ miliardi 14,9);

28 gennaio 1963, n. 20, più volte citata, concernente l'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile delle Amministrazioni dello Stato (+ miliardi 7,2);

6 febbraio 1963, n. 44, pure citata, relativa all'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge n. 1564 del 1960, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50 mila mensili lorde (+ miliardi 5,1);

7 febbraio 1964, n. 11, riguardante la concessione di un contributo straordinario al Consiglio nazionale delle ricerche per l'esercizio 1963-64 (+ miliardi 4, oltre a miliardi 1 disposti della legge 10 novembre 1963, n. 1531, a favore del medesimo Consiglio nazionale per far fronte ai maggiori oneri sostenuti nell'espletamento di nuovi compiti di studio e di ricerca scientifica e tecnica durante l'esercizio finanziario 1962-63).

In aumento hanno inciso anche le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 76,1), nonché i maggiori contributi e sussidi erogati nel corso dell'esercizio per il funzionamento di istituti tecnici agrari e professionali per l'agricoltura, di istituti e scuole tecniche industriali, di istituti tecnici commerciali e per geometri e di istituti professionali e scuole tecniche commerciali (+ miliardi 9,9).

V. — *Spese per interessi di debiti pubblici.*

Le spese in questione, accertate in miliardi 264,8 (rispetto a miliardi 253,4, inizialmente previsti) concernono: per miliardi 2,1, debiti perpetui, per miliardi 14,2 quelli redimibili e, per miliardi 248,5, i debiti variabili.

Circa i debiti variabili, si precisa che l'importo di miliardi 248,5 include miliardi 98,6 per interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali, miliardi 75,6 per interessi sui buoni ordinari e miliardi 72 per interessi sulle somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato.

L'aumento netto di miliardi 11,4 risultato, rispetto alle previsioni iniziali è, essenzialmente, determinato dalle maggiori occorrenze per interessi sui buoni del tesoro ordinari (+ miliardi 12,1) per effetto delle maggiori sottoscrizioni di tali titoli rispetto a quelle previste.

VI. - *Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome.*

L'importo di miliardi 78,2 concerne, per la quasi totalità, le sovvenzioni corrisposte alle Amministrazioni autonome dello Stato.

Più particolarmente esso riguarda, soprattutto:

per miliardi 10, la sovvenzione a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

per miliardi 2,9, l'analoga sovvenzione a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;

per miliardi 65,2, altre sovvenzioni alle predette Amministrazioni, a quella delle poste e dei telegrafi ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, in relazione, soprattutto, agli oneri alle stesse derivanti dall'applicazione delle leggi 6 febbraio 1963, n. 45 e 28 gennaio 1963, nn. 27 e 30, concernenti, rispettivamente, l'attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (miliardi 20), a quello delle Poste e dei telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (miliardi 26,6) ed al personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (miliardi 4); 2 marzo 1963, n. 307, riguardante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, ed alle successive disposizioni riguardanti gli uffici locali, agenzie, ricevitorie postali e del relativo personale (miliardi 7); 27 settembre 1963, n. 1315, sul miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale (miliardi 4 per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi) e 6 febbraio 1963, n. 44, sull'estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle 50 mila lire mensili lorde (miliardi 2,4, di cui miliardi 1,4 per il personale della Amministrazione ferroviaria e miliardi 1 per quello delle Poste e dei telegrafi).

Rispetto alle previsioni iniziali, gli oneri in questione presentano un aumento netto di miliardi 8,9 essenzialmente dovuto alle cennate sovvenzioni alle diverse Aziende autonome in dipendenza dei provvedimenti economici per il personale statale in attività di servizio ed in quiescenza di cui alle predette leggi n. 1315 e n. 44 del 1963.

VII. — *Interventi a favore della finanza regionale e locale.*

Il complessivo ammontare di miliardi 460,3 (contro miliardi 383,1 delle previsioni iniziali) riguarda per miliardi 159,3 interventi a favore delle Regioni a statuto speciale e per miliardi 301 quelli a favore delle provincie e dei comuni.

I primi concernono devoluzioni di entrate erariali.

Circa gli interventi a favore delle provincie e dei comuni, riguardanti anch'essi per la più gran parte devoluzioni di cespiti erariali, l'indicato importo di miliardi 301, riguarda principalmente:

la devoluzione a favore dei comuni e delle province di aliquote del provento della imposta generale sull'entrata (miliardi 128,5);

quella a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 27,6);

le devoluzioni a favore delle province dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 46,7) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 35,2);

la concessione a favore dei comuni e delle province dei contributi di cui all'articolo 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 56, concernente il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni dal 1962 al 1965 (miliardi 10,3);

la somma attribuita ai Comuni per l'anno 1962, a compensazione della perdita da essi subita a seguito della totale abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino (miliardi 22);

le provvidenze a favore del comune di Napoli ai sensi della legge 27 gennaio 1962, n. 7 (miliardi 15,5) ed il contributo a favore del comune di Roma per l'anno 1963, ai sensi della legge 4 febbraio 1964, n. 6 (miliardi 5).

Rispetto alle previzioni iniziali le spese di che trattasi hanno presentato un aumento netto di miliardi 77,2, essenzialmente determinato dalle maggiori occorrenze connesse con l'espansione dei cespiti di entrata a cui la massima parte delle spese in parola vengono commisurate, nonché dallo slittamento a carico della gestione in esame, per effetto della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64, di spese autorizzate dalla legge 23 maggio 1964, n. 403, recante norme in materia di integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino (+ miliardi 22).

VIII. — *Servizi delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio.*

Queste spese riguardano per miliardi 195, i servizi delle Finanze (di cui miliardi 58,9 per i servizi del Corpo della guardia di finanza, miliardi 27,3 per quelli delle imposte dirette, miliardi 22 per i servizi del catasto, miliardi 24,8 per quelli delle tasse sugli affari), per miliardi 69,8 quelli del Tesoro che comprendono anche i servizi resi dal Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni (esigenze queste che hanno comportato spese per miliardi 22,6) e per miliardi 0,4 i servizi del Bilancio.

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto una maggiore spesa di miliardi 32,7, determinata, soprattutto:

dagli oneri recati dalle leggi 28 gennaio 1963, n. 20, concernente l'attribuzione di un assegno temporaneo al personale civile delle Amministrazioni dello Stato (+ miliardi 10,2); 26 gennaio 1963, n. 41, sulle nuove misure dell'indennità militare degli ufficiali e sottufficiali delle Forze armate e delle analoghe indennità degli ufficiali e sottufficiali e dei militari di

truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (+ miliardi 1,3); 30 gennaio 1963, n. 43, riguardante le norme sul trattamento economico del personale militare delle Forze armate e dei Corpi di polizia (+ miliardi 4,6); 6 febbraio 1963, n. 44, relativa alla estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle 50 mila lire mensili lorde (+ miliardi 1,1); 3 novembre 1963, n. 1543, recante norme sugli organici e sul trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo della guardia di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato (+ miliardi 1,3); 27 settembre 1963, n. 1315, relativa al miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale (+ miliardi 6,8);

dalle maggiori occorrenze manifestatesi per spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 8,6);

dalle spese di allestimento, emissione e collocamento dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi con scadenza 1° aprile 1973, di cui alla legge 21 agosto 1963, n. 1197 (+ miliardi 2,6);

dalle maggiori assegnazioni al Provveditorato generale dello Stato per spese d'ufficio, provviste e forniture per le diverse Amministrazioni statali (+ miliardi 1,4).

IX. — *Spese per l'esecuzione del trattato di pace.*

Queste spese riguardanti, per la quasi totalità, gli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi, hanno registrato, rispetto alle previsioni iniziali, un incremento netto di miliardi 0,4.

X. — *Oneri diversi.*

Gli oneri in questione, ammontanti a miliardi 671,1, rispetto a miliardi 668,7 inizialmente previsti, riguardano:

le *spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato* per miliardi 334,8 — contro miliardi 268,2 delle previsioni iniziali - concernenti soprattutto: le spese per gli Organi costituzionali (miliardi 19,1); quelle per la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i servizi dipendenti (miliardi 18,9); le spese per l'Amministrazione civile dell'Interno, per gli Archivi di Stato e per i servizi antincendi (miliardi 83,7); quelle per i servizi del teatro (miliardi 9,8); i rimborsi alle ferrovie dello Stato degli oneri dalle stesse sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico (miliardi 41,6); le quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devolute alla società concessionaria e ad altri Enti (miliardi 62,6) e il contributo al fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario (miliardi 83);

le *spese aventi relazione con le entrate* (per miliardi 251,5 (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 149,6), riguardanti le restituzioni ed i rimborsi di entrate erariali (miliardi 215); le spese di accertamento e riscossione delle entrate (miliardi 17) e le vincite al lotto (miliardi 19,5);

le *spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali* o sotto mandato concernenti, prevalentemente, la sistemazione del personale degli Enti dipendenti dei cessati governi dei territori già di sovranità italiana in Africa;

le *spese per i servizi all'estero*, per miliardi 43,9, di cui miliardi 16,9 per le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero, miliardi 6,5 per contributi ad Organismi internazionali e miliardi 6,8 per le relazioni culturali con l'estero;

le *spese per i servizi di culto*, per miliardi 17,9, concernenti, per la quasi totalità, contributi e concorsi a favore della Direzione generale del fondo per il culto;

le *spese per la liquidazione degli oneri di guerra*, per miliardi 22,9, di cui miliardi 21,7 per il risarcimento di danni di guerra.

Il gruppo di oneri in questione includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 168,5 per somme accantonate su appositi fondi per sopperire ad esigenze delle diverse Amministrazioni non valutabili in quella sede. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, come si è già detto, sono stati ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione e, pertanto, risultano ora considerati nelle varie voci in cui è stata suddivisa la spesa statale.

L'aumento netto di miliardi 2,4 risultato per il gruppo di oneri di che trattasi, è determinato da variazioni diverse operanti in senso opposto.

Tra quelle in aumento sono da citare:

le maggiori spese per l'Amministrazione civile dell'interno (+ miliardi 10,9 per effetto, soprattutto, dell'applicazione delle leggi 29 settembre 1963, n. 1315, relativa al miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale (+ miliardi 3); 3 novembre 1963, n. 1543, recante norme sugli organici e sul trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (+ miliardi 1,5); 29 settembre 1964, n. 805, concernente variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio di che trattasi (+ miliardi 3,1), nonché delle maggiori occorrenze per spese fisse, fronteggiate ai sensi dell'articolo 41 - 1° comma - della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 3,1);

il maggior contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei fondi pensioni per il personale dell'Azienda delle ferrovie dello Stato, essenzialmente in dipendenza dell'applicazione della cennata legge n. 1315 del 1963 (+ milioni 34,4);

le maggiori spese per le Assemblee legislative (+ miliardi 2,5);

le maggiori somme dovute alla Società concessionaria e ad altri Enti sui proventi delle tasse di radiofonia e dei diritti erariali sui pubblici spettacoli in relazione al concreto gettito dei proventi medesimi (+ miliardi 8,1);

le maggiori spese aventi relazione con le entrate (+ miliardi 100,6), riguardanti per la quasi totalità restituzioni e rimborsi per effetto, essenzialmente, delle maggiori occorrenze per restituzioni d'imposta generale sull'entrata;

le maggiori spese per i servizi del teatro, in relazione, essenzialmente, al maggior gettito dei cespiti ai quali vengono commisurate le erogazioni in parola (+ miliardi 1,8).

Delle variazioni in diminuzione, oltre quelle connesse con la già accennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli indivisi, è da citare quella di miliardi 5,1 relativa alle economie riguardanti somme destinate al finanziamento di provvedimenti legislativi non perfezionati in legge entro il 30 giugno 1964.

SPESE PER IL PERSONALE.

Le spese per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza comprese nelle previsioni iniziali, ammontavano a milioni 2.059.982,9 ivi compreso l'importo di milioni 74.500 per accantonamenti concernenti il personale di Amministrazioni autonome (milioni 59.300) o, promiscuamente, personale dipendente da diversi Ministeri e da Amministrazioni autonome dello Stato (milioni 15.200).

Prescindendo da tale importo le spese riguardanti esclusivamente il personale dipendente dai diversi Ministeri veniva a risultare in complessivi milioni 1.985.482,9.

Nei dati di consuntivo tali spese risultano in milioni 2.222.003,2 (riguardanti per milioni 1.862.796,2 il personale in attività di servizio e per milioni 359.207 il debito vitalizio ed i trattamenti similari) con un aumento, quindi, di milioni 236.520,3, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali.

A determinare tale aumento, oltre a quota parte dei cennati accantonamenti riguardanti promiscuamente personale dei diversi ministeri e delle Aziende autonome, hanno concorso, le maggiori occorrenze per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza -

in relazione anche alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale stabilita con decreto del Ministro del tesoro 17 giugno 1963, emanato ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 maggio 1959, n. 324 – nonché l'applicazione delle leggi 27 novembre 1963, n. 1315, sui miglioramenti del trattamento di quiescenza del personale statale e 3 novembre 1963, n. 1543, recante norme sugli organici e sul trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo delle guardie di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato.

La ripartizione delle spese effettive in oneri di personale ed occorrenze per i servizi è esposta nell'allegato *D*.

ENTRATA

Le entrate effettive accertate, come si è detto, nel complessivo importo di milioni 5.952.843,6 riguardano: per milioni 5.637.897,2 cespiti tributari e per milioni 314.946,4 entrate extratributarie.

Rispetto alle previsioni iniziali, nelle quali le entrate complessive erano valutate in milioni 5.265.275,9 – di cui milioni 4.999.028,2 per proventi fiscali e milioni 266.247,7 per cespiti extra tributari – si è realizzato un maggior gettito di milioni 687.567,7, riferibile per milioni 638.869 all'imposizione tributaria (l'incremento relativo, a determinare il quale hanno concorso anche intervenuti provvedimenti fiscali, si ragguaglia a circa il 12,8 per cento delle previsioni iniziali) e per milioni 48.698,7 – ai cespiti extra tributari.

La composizione delle entrate accertate risulta dal prospetto che segue, nel quale viene anche indicata l'incidenza relativa dei singoli gruppi di cespiti sul totale delle entrate, in raffronto con i corrispondenti dati delle previsioni iniziali.

	Previsioni iniziali		Dati di consuntivo		Differenze	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Tra gli importi in milioni di lire	Tra le proporzioni percentuali
Entrate tributarie						
a) Ordinarie:						
Imposte sul patrimonio e sul reddito .	1.190.270,1	22,6	1.415.407,3	23,8	+ 225.137,2	+ 1,2
Tasse ed imposte sugli affari	1.934.845 –	36,8	2.113.862,1	35,5	+ 179.017,1	— 1,3
Dogane ed imposte indirette	1.187.030 –	22,5	1.378.170,1	23,1	+ 191.140,1	+ 0,6
Monopoli	559.024,3	10,6	576.000,7	9,7	+ 16.976,4	— 0,9
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco .	61.308,8	1,2	81.570,5	1,4	+ 20.261,7	+ 0,2
Totale tributi ordinari	4.932.478,2	93,7	5.565.010,7	93,5	+ 632.532,5	— 0,2
b) Straordinarie	66.550 –	1,2	72.886,5	1,2	+ 6.336,5	—
Totale cespiti tributari	4.999.028,2	94,9	5.637.897,2	94,7	+ 638.869 –	— 0,2
Entrate extra tributarie	266.247,7	5,1	314.946,4	5,3	+ 48.698,7	+ 0,2
	5.265.275,9	100 –	5.952.843,6	100 –	+ 687.567,7	—

Le suesposte risultanze sono riportate dettagliatamente nell'allegato *E*.

ENTRATE TRIBUTARIE.

Per quanto concerne le entrate tributarie esse sono, a loro volta, costituite per milioni 5.565.010,7 da cespiti ordinari e per milioni 72.886,5 da tributi straordinari.

Sulla realizzazione di tali entrate – di cui qui di seguito per ciascuno dei gruppi di cespiti sopra indicati vengono esposte le principali componenti – hanno inciso i seguenti principali provvedimenti fiscali intervenuti successivamente alla presentazione del progetto di bilancio per l'esercizio 1963-64, i cui effetti, pertanto, non poterono essere in esso considerati:

legge 18 febbraio 1963, n. 67, riguardante, tra l'altro, l'istituzione di un'addizionale ai diritti erariali sui pubblici spettacoli ed alla tassa di lotteria;

decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1180, convertito, con modificazioni, in legge 19 ottobre 1963, n. 1442, recante modifiche al trattamento fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini;

decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1181, convertito in legge 3 novembre 1963, n. 1463, concernente l'instaurazione dei prelievi sui prodotti del settore suinicolo, diversi da quelli previsti dal decreto-legge 30 luglio 1962, n. 955, convertito in legge 28 settembre 1962, n. 1433;

legge 27 settembre 1963, n. 1316, riguardante l'abrogazione dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 399, che ebbe a modificare il trattamento tributario e gli emolumenti dovuti sugli atti da prodursi al pubblico registro automobilistico;

legge 27 settembre 1963, n. 1317, recante modificazioni in materia di imposta di registro sui trasferimenti immobiliari;

legge 30 ottobre 1963, n. 1456, sulla unificazione delle aliquote d'imposta di bollo sulle cambiali e sugli altri effetti di commercio;

legge 31 ottobre 1963, n. 1459, concernente modifiche alle aliquote dell'imposta generale sull'entrata per alcuni prodotti di lusso;

decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 25, convertito in legge 12 aprile 1964, n. 189, recante modificazioni al regime fiscale della benzina, degli idrocarburi aciclici saturi e naftenici, liquidi e dei gas di petrolio liquefatto per autotrazione;

decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 26, convertito, con modificazioni, in legge 12 aprile 1964, n. 190, concernente l'istituzione di un'imposta speciale sugli acquisti di taluni prodotti;

decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito, con modificazioni, in legge 12 aprile 1964, n. 191, recante modificazioni temporanee alla legge 29 dicembre 1962, n. 1745, istitutiva di una ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società e modificazioni della disciplina della nominatività obbligatoria dei titoli azionari;

decreto-legge 24 aprile 1964, n. 213, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 1964, n. 421, concernente agevolazioni in materia d'imposta di bollo, nonché in materia di tassa di bollo sui documenti di trasporto per taluni atti relativi al commercio internazionale.

Il gettito di miliardi 1.415,4 dato dalle *imposte sul patrimonio e sul reddito* è, essenzialmente, da attribuire all'imposta di ricchezza mobile (miliardi 808); a quelle sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 167,3); all'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo (miliardi 131,1); all'imposta sulle successioni e donazioni (miliardi 76,5); all'addizionale 5 per cento a tributi vari erariali, comunali e provinciali (miliardi 71), alle entrate riservate all'erario derivanti dall'estensione all'imposta sulle società dell'addizionale predetta e dall'aumento dell'addizionale medesima (miliardi 65,9), nonché alla ritenuta d'acconto e di imposta sugli utili distribuiti alle società (miliardi 60).

Rispetto alle previsioni iniziali il gruppo di cespiti in questione presenta un aumento di miliardi 225,1, essenzialmente determinato dai maggiori proventi realizzati nel gettito della

imposta sui redditi di ricchezza mobile (+ miliardi 128), di quella complementare progressiva sul reddito complessivo (+ miliardi 16,1), delle imposte sulle successioni e donazioni (+ miliardi 19,5) e sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 12,3), nonché dalla ritenuta d'acconto ed imposta sugli utili distribuiti dalle società (+ miliardi 24).

Circa le *tasse ed imposte sugli affari*, il provento di miliardi 2.113,8 è, essenzialmente, determinato dall'imposta generale sull'entrata (miliardi 1.126), dall'imposta di registro (miliardi 233), da quella di bollo (miliardi 191,2), dalle imposte in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 34,4), e da quella di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 102,7), dall'imposta ipotecaria (miliardi 49,7), nonché dalle tasse automobilistiche (miliardi 106), da quelle sulle concessioni governative (miliardi 75,7), dalle tasse e canoni radiotelevisivi (miliardi 70,6), dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 41,1) e dall'imposta speciale sugli acquisti di alcuni prodotti (miliardi 14,7).

L'aumento di miliardi 179, risultante dal raffronto dei cespiti di che trattasi con le corrispondenti previsioni iniziali, riguarda, soprattutto, l'imposta generale sull'entrata (+ miliardi 16), quella di conguaglio sui prodotti industriali importati (+ miliardi 20,7), l'imposta di bollo (+ miliardi 16,2) e quella di registro (+ miliardi 54), le tasse ed i canoni radiofonici e televisivi (+ miliardi 9,2), le tasse automobilistiche (+ miliardi 21) e l'imposta speciale sugli acquisti di alcuni prodotti (+ miliardi 14,7).

Relativamente alle *dogane ed imposte indirette*, il complessivo importo di miliardi 1.378,2 realizzato nel 1963-64 è dovuto, principalmente, all'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 728,8), alle dogane e diritti marittimi (miliardi 273,3), alle imposte di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 47), a quella sul consumo del caffè (miliardi 58,8), all'imposta di fabbricazione sui filati (miliardi 36,6) a quella sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 35,8), all'imposta di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 31,7), nonché ai diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (miliardi 23), all'imposta di fabbricazione sui gas incondensabili (miliardi 20,8) e sugli oli di semi, grassi animali e vegetali (miliardi 14,7) ed alle sovrimposte di confine (miliardi 49,2).

L'incremento netto di miliardi 191,1 accertato per questo gruppo di cespiti, è, soprattutto, connesso con i maggiori gettiti realizzati per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (+ miliardi 138,8), per i proventi delle dogane e dei diritti marittimi (+ miliardi 28,3), per le sovrimposte di confine (+ miliardi 14,6) e per l'imposta di fabbricazione sugli oli di semi, grassi animali e vegetali (+ miliardi 13).

I proventi fiscali dei *monopoli*, realizzati nel 1963-64 in miliardi 576, riguardano, soprattutto, l'imposta sui tabacchi (miliardi 538,1) e quella sui sali (miliardi 19,3).

Rispetto alle previsioni iniziali è stato realizzato un incremento netto di miliardi 17 prevalentemente dovuto all'imposta sul consumo dei tabacchi.

Il *lotto*, le *lotterie* e le *altre attività di giuoco*, hanno dato un gettito di miliardi 81,6 (di cui miliardi 72,9 per il solo lotto) con un aumento di miliardi 20,3 rispetto alle previsioni iniziali, dovuto per la quasi totalità ai maggiori proventi del lotto.

Circa i *tributi straordinari* il gettito di miliardi 72,9 riguarda, essenzialmente, le entrate derivanti dall'applicazione del tributo previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1177 e l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE.

Queste entrate sono state accertate, come si è detto, in miliardi 314,9 pari al 5,3 per cento delle entrate effettive; esse hanno dato un maggior gettito di miliardi 48,7.

I proventi che hanno concorso a determinare l'indicato introito sono:

redditi di beni dello Stato: il gettito di miliardi 18,3 (contro miliardi 19,6 inizialmente previsti) concerne, essenzialmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, dei canali, delle opere di bonifica e dei proventi della pesca (miliardi 10,4) e i redditi dei terreni e dei fabbricati del demanio (miliardi 3);

prodotti netti di Aziende e gestioni autonome: sono ammontati a miliardi 82,1 (rispetto a miliardi 69,8 delle previsioni iniziali), riguardanti per miliardi 35,2 gli avanzi di gestione delle Amministrazioni autonome (di cui miliardi 23 per l'Azienda telefoni, miliardi 2,7 per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e miliardi 9,5 per l'Azienda banane) e, per miliardi 46,9, quelli di gestioni speciali (tra cui miliardi 25,3 per utili della gestione della Cassa depositi e prestiti e miliardi 17,6 per quella dei buoni postali fruttiferi).

L'incremento netto di miliardi 12,3 è determinato, essenzialmente, dal maggiore avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (+ miliardi 11,1) e dai maggiori utili netti della gestione della Cassa depositi e prestiti (+ miliardi 6,8);

proventi di servizi pubblici minori: miliardi 36,5 concernenti, principalmente, i proventi delle multe inflitte da autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 9,6), delle oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme sulla circolazione (miliardi 8,1), e dei diritti catastali e di scritturato (miliardi 8,4);

rimborsi e concorsi nelle spese: gli introiti per complessivi miliardi 38,2 includono, tra l'altro, i rimborsi dovuti dalle Regioni a statuto speciale (miliardi 7,6), il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti nella parte ordinaria del bilancio (miliardi 16,2), nonché i rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 4) ed i recuperi da Enti locali e da Istituti di beneficenza ed assistenza in relazione a spese per opere pubbliche eseguite per loro conto dal Ministero dei lavori pubblici (miliardi 2,8);

proventi e contributi speciali: sono stati accertati in miliardi 26,6 (rispetto a miliardi 9,2 delle previsioni iniziali) riguardanti, soprattutto, i contributi degli Enti di previdenza nelle spese per l'Ispettorato del lavoro (miliardi 5,4), il recupero di fondi inscritti in bilancio per i servizi dell'Ispettorato predetto, da reinscrivere ai sensi del decreto presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 (miliardi 4,1), i contributi degli Istituti ed Enti previdenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera (miliardi 2,9), il gettito dei tributi speciali, diritti e compensi di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869 ed alla legge 14 luglio 1957, n. 580 (miliardi 5,8) ed il canone annuo dovuto dalla R.A.I. - radiotelevisione italiana- commisurato al 5,60 per cento dei proventi effettivi lordi (miliardi 3,3).

I maggiori introiti realizzati per miliardi 17,4 sono riferibili, per la più gran parte, alle voci dianzi specificate.

interessi su anticipazioni del tesoro: l'introito di miliardi 4,4 riguarda, essenzialmente, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse a Ministeri, enti locali e società;

entrate diverse: miliardi 108,8 (a fronte di miliardi 85,1 recati dalle previsioni iniziali), concernenti, principalmente: le ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni (miliardi 42,5), il saldo dei conti con l'Istituto di emissione per tassa di circolazione, partecipazione agli utili di gestione e interessi attivi sul conto corrente per i servizi di tesoreria (miliardi 10,1), i rimborsi

di spese sostenute dal Ministero della difesa per i servizi resi ad altre Amministrazioni ed a privati (miliardi 14,9), le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 10,3) ed i proventi di tasse portuali (miliardi 5,8).

Al maggiore introito netto di miliardi 23,7 hanno concorso, soprattutto, tra l'altro, i riferiti rimborsi effettuati da Amministrazioni e da privati al Ministero della Difesa, per servizi resi per loro conto (+ miliardi 14,9), nonché il maggior importo delle ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni (+ miliardi 12,5).

DISAVANZO

Il disavanzo effettivo, inizialmente previsto in miliardi 389,1, nei dati di consuntivo risulta in miliardi 415,5 con un aumento, quindi, di miliardi 26,4.

Come si è già accennato trattando delle risultanze complessive dell'esercizio, a determinare tale aumento hanno concorso fattori diversi operanti in senso opposto, tra cui particolare rilievo hanno avuto l'applicazione delle leggi 2 giugno 1961, n. 454, riguardante il piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura e 23 agosto 1962, n. 1335, concernente modalità per il versamento del contributo dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni dell'I.N.P.S., che, come si è detto, hanno comportato spese effettive, rispettivamente, per miliardi 91,5 e per miliardi 80, finanziate con entrate della categoria movimento di capitali e l'incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale ha operato sul disavanzo in senso attenuativo per circa 72 miliardi.

3. — MOVIMENTO DI CAPITALI

Gli accertamenti di consuntivo ammontanti, come si è detto, a milioni 413.267,1 per la spesa ed a milioni 480.032,1 per l'entrata, risultano, in dettaglio, come dal prospetto che segue, nel quale viene anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Spesa:				
Estinzione di debiti	279.645,8	272.040,4	—	7.605,4
Accensione di crediti	72.790 –	57.983,1	—	14.806,9
Partite che si compensano con l'entrata	12.557,7	13.512 –	+	954,3
Anticipazioni diverse	2.828 –	17.725,1	+	14.897,1
Partecipazioni azionarie	50.500 –	52.000 –	+	1.500 –
Riscatti di ferrovie	6,5	6,5		—
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	51.500 –	—	—	51.500 –
	469.828 –	413.267,1	—	56.560,9

Entrata:

Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	15.143 –	31.451,8	+	16.308,8
Partite che si compensano con la spesa . . .	12.557,7	13.512 –	+	954,3
Accensione di debiti	24.570 –	427.348 –	+	402.778 –
Emissione di monete	—	6.719 –	+	6.719 –
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . .	1.001 –	960,2	—	40,8
Recuperi diversi	25 –	41,1	+	16,1
	53.296,7	480.032,1	+	426.735,4
Eccedenza attiva (+) o passiva (—) . . .	— 416.531,3	+ 66.765 –	+	483.296,3

Le risultanze della categoria in esame presentano, quindi, rispetto alle previsioni iniziali, un miglioramento netto di miliardi 483,3, determinato da cause diverse cui si è già accennato trattando delle risultanze complessive alle quali pertanto si rinvia.

SPESA

Per quanto concerne la spesa è anzitutto da far presente che le somme che in sede di previsioni figuravano nella voce *fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso* nei dati di consuntivo risultano o ripartite tra gli altri gruppi di spesa a seguito del perfezionamento in legge di provvedimenti in esso fondo considerati, ovvero acquisite a beneficio del bilancio ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, relativamente ai provvedimenti che al 30 giugno 1964 non avevano ancora compiuto il proprio *iter* legislativo.

L'importo di miliardi 272 relativo alle *estinzioni di debiti*, riguarda principalmente:

il rimborso dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi scaduti il 1° aprile 1964 (miliardi 229);

l'ammortamento di debiti redimibili diversi (miliardi 11,3);

l'ammortamento dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione del piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura, ai sensi della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 11);

le somme versate in entrata in corrispondenza dell'emissione di certificati speciali di credito rilasciati all'Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato per gli scopi di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 7,93);

le somme corrisposte al Governo degli Stati Uniti d'America per l'acquisto di materiali residuati di guerra americani di cui agli accordi Bonner-Corbino del 9 settembre 1946 e Taff-Del Vecchio del 21 luglio 1947 (miliardi 4,8).

Le spese per *accensione di crediti*, accertate, come si è detto, in miliardi 58, concernono specialmente:

l'annualità dovuta al fondo per l'acquisto dei buoni del tesoro novennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico, di cui al decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito in legge 23 febbraio 1958, n. 84 ed alla legge 23 ottobre 1961, n. 1148 (miliardi 10);

il versamento, ai sensi delle leggi 14 gennaio 1963, n. 22 e 5 marzo 1964, n. 120, ad aumento del fondo di rotazione in agricoltura di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949 (miliardi 20);

l'anticipazione all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196, per la concessione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici italiane (miliardi 7,93);

le somme erogate, in applicazione della legge 27 gennaio 1962, n. 7, per l'ammortamento dei mutui contratti dal Comune di Napoli per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960, nonché per l'esecuzione di opere di cui alla legge 9 aprile 1953, n. 297 (miliardi 7,5);

il versamento, ai sensi della legge 23 maggio 1964, n. 404, ad incremento del « Fondo di rotazione » di cui alla legge 8 agosto 1957, n. 777, recante provvidenze creditizie per la zootecnia (miliardi 5);

il versamento all'Istituto mobiliare italiano a costituzione del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 settembre 1947, n. 889 (miliardi 2,5).

Le partite che si compensano con l'entrata riguardano, per la quasi totalità, i fondi scorta degli Enti militari e dei Corpi di polizia.

Per quanto riguarda le *anticipazioni diverse*, la spesa di miliardi 17,7 si riferisce, essenzialmente, alle somme anticipate, ai sensi della legge 30 gennaio 1963, n. 70, per rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie (miliardi 15).

Circa le *partecipazioni azionarie*, l'importo di miliardi 52 riguarda, soprattutto:

l'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.), a termini della legge 21 luglio 1960, n. 785 (miliardi 45);

il conferimento dello Stato alla dotazione del Fondo autonomo istituito presso il Mediocredito, per le operazioni di finanziamento connesse con il pagamento degli indennizzi derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nei titoli I e III della legge 5 luglio 1961, n. 635 (miliardi 5).

ENTRATA

Relativamente all'entrata, l'importo di miliardi 31,5 per *rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del tesoro*, concerne, soprattutto, il recupero delle somme anticipate, ai sensi della cennata legge 30 gennaio 1963, n. 70, per il pagamento delle rette di spedalità dovute dai Comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso (miliardi 15); le quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Province, Comuni ed altri Enti (miliardi 3,8) e le somme dovute dall'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie, a rimborso dei mutui concessi dal Ministero del Tesoro, ai termini della legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 2).

Per le *partite compensative*, si rinvia a quanto già detto trattando della spesa.

Per quanto concerne le *accensioni di debiti*, l'importo di miliardi 427,3 riguarda, principalmente il ricavo dell'emissione dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi di scadenza

1° aprile 1973, autorizzata dall'articolo 16 della legge 21 agosto 1963, n. 1197 (miliardi 236,4), quello di speciali certificati di credito emessi a termini della già richiamata legge 23 agosto 1962, n. 1335 (miliardi 80), il ricavo netto del mutuo accordato dal Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, ai termini della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 92,4), le somme trasferite allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi (miliardi 7,93) e quelle ricavate dalla emissione di certificati speciali di credito rilasciati allo stesso Ufficio italiano dei cambi (miliardi 7,93) in corrispondenza delle somme trasferite allo Stato per finanziamenti alle industrie esportatrici italiane, ai sensi della legge 3 dicembre 1957, n. 1196.

L'aumento di miliardi 402,8 risultato nella voce in esame, è essenzialmente connesso con i cennati ricavi dei buoni del tesoro 1973, dei certificati di credito di cui alla legge n. 1335 del 1962 e del mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento del piano verde.

Le entrate connesse con le *emissioni di monete*, concernono il valore nominale delle monete metalliche emesse nel corso dell'esercizio.

4. — SPESE DI INVESTIMENTO

La complessiva spesa di milioni 6.781.611,1 accertata nell'esercizio 1963-64 è stata destinata per milioni 1.168.655 a spese di carattere produttivo (la corrispondente previsione iniziale era di milioni 1.006.647,2).

Nel prospetto che segue viene effettuato il raffronto tra i dati di consuntivo concernenti spese di investimento e le corrispondenti previsioni iniziali distintamente per settori d'intervento e categorie di bilancio.

	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(in milioni di lire)								
Opere pubbliche straordinarie (comprese quelle stradali)	414.162,4	441.441,7	+ 27.279,3	2.500,1	2.801,1	+ 301 –	416.662,5	444.242,8	+ 27.580,3
Interventi di carattere organico a favore del Mezzogiorno	261.850 –	270.350 –	+ 8.500 –	—	—	—	261.850 –	270.350 –	+ 8.500 –
Interventi a favore dell'industria nazionale	27.422,2	39.996,9	+ 12.574,7	64.358,3	62.211,4	— 2.146,9	91.780,5	102.208,3	+ 10.427,8
Agricoltura e bonifica	72.543,6	182.969,4	+ 110.425,8	37.039,9	28.504,1	— 8.535,8	109.583,5	211.473,5	+ 101.890 –
Addestramento professionale dei lavoratori	8.000 –	8.000 –	—	—	—	—	8.000 –	8.000 –	—
Partecipazione ad Enti ed Organismi internazionali a carattere economico	10.180 –	11.091,5	+ 911,5	—	—	—	10.180 –	11.091,5	+ 911,5
Spettacolo, radiotelediffusione e turismo	24.519,7	27.848,8	+ 3.329,1	—	—	—	24.519,7	27.848,8	+ 3.329,1
Interventi nel settore dei trasporti e delle comunicazioni	43.675,2	48.251,5	+ 4.576,3	—	—	—	43.675,2	48.251,5	+ 4.576,3
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, sanitarie e didattiche; acquisto, riparazione e ricollocamento in sito di opere d'arte; altri interventi diversi	40.090,2	44.236,9	+ 4.146,7	305,6	951,7	+ 646,1	40.395,8	45.188,6	+ 4.792,8
	902.443,3	1.074.186,7	+ 171.743,4	104.203,9	94.468,3	— 9.735,6	1.006.647,2	1.168.655 –	+ 162.007,8

N.B. — La ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio delle spese di cui trattasi può essere desunta dall'allegato *F*.

L'aumento di miliardi 162, corrispondente a circa il 16,1 per cento delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, è dovuto, essenzialmente, all'attuazione delle leggi: 2 giugno 1961, n. 454, concernente il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 91,8); 23 maggio 1964, n. 404, recante provvidenze straordinarie in favore della zootecnia, dell'olivicoltura e della bieticoltura (+ miliardi 19,5); 8 maggio 1964, n. 311, sull'autorizzazione di spesa per il finanziamento degli Enti di sviluppo (+ miliardi 15); 29 settembre 1964, n. 805, con la quale, tra l'altro, è stata autorizzata la concessione di un contributo straordinario al C.N.E.N. (+ miliardi 7); 4 novembre 1963, n. 1460, recante disposizioni per l'incremento dell'edilizia economica e popolare (+ miliardi 3); 14 febbraio 1964, n. 38, riguardante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali o avversità atmosferiche (+ miliardi 4).

In aumento hanno anche operato le provvidenze recate dal decreto-legge 31 ottobre 1963, n. 1408, convertito in legge 27 dicembre 1963, n. 1869 e dalla legge 4 novembre 1963, n. 1457, in favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (+ miliardi 15,2, limitatamente ai settori concernenti le opere pubbliche, l'agricoltura e l'industria).

5. — GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti a quello 1963-64, presentava, al 1° luglio 1963, una eccedenza passiva di milioni 1.854.541,6, così risultante:

residui passivi	Milioni	2.922.332 –
residui attivi	»	1.067.790,4
eccedenza passiva	Milioni	1.854.541,6

Nel corso dell'esercizio in esame tale situazione è venuta a modificarsi per effetto delle variazioni e dei riaccertamenti operati per i residui predetti:

Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti al 1963-64:

	Consistenza al 1° luglio 1963	Consistenza al 30 giugno 1964		Differenze
		(Milioni di lire)		
residui passivi	2.922.332 –	2.834.085,3	—	88.246,7
residui attivi	1.067.790,4	1.053.553,2	—	14.237,2
eccedenza passiva . . .	1.854.541,6	1.780.532,1	—	74.009,5

RISULTATI COMPLESSIVI DEL CONTO DEI RESIDUI AL 30 GIUGNO 1964.

Durante l'esercizio 1963-64 dei predetti residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, vennero, rispettivamente, pagati milioni 1.314.207,4 e versati milioni 490.750,3, di talché i residui medesimi al 30 giugno 1964 vengono a risultare in:

residui passivi	Milioni	1.519.877,9
residui attivi	»	562.802,9
con una eccedenza passiva di	Milioni	957.075 –

Aggiungendo a tali residui le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di milioni 1.896.058,8 e di milioni 666.335, la consistenza dei residui al 30 giugno 1964 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
	—	—	—
		(Milioni di lire)	
residui passivi	1.519.877,9	1.896.058,8	3.415.936,7
residui attivi	562.802,9	666.335 –	1.229.137,9
eccedenza passiva . . .	957.075 –	1.229.723,8	2.186.798,8

Rispetto al 30 giugno 1963 detta eccedenza passiva presenta un aumento di milioni 332.257,2, come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 30 giugno 1963	Consistenza dei residui al 30 giugno 1964		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
residui passivi	2.922.332 –	3.415.936,7	+	493.604,7
residui attivi	1.067.790,4	1.229.137,9	+	161.347,5
eccedenza passiva . . .	1.854.541,6	2.186.798,8	+	332.257,2

Alla chiusura dell'esercizio 1963-64 il conto dei residui registra, quindi, un aumento sia nel volume dei resti attivi, sia in quello dei residui passivi, di importo, peraltro, superiore per questi ultimi, di talché l'eccedenza passiva che alla data del 30 giugno 1963 era di miliardi 1.854,5, viene a risultare al 30 giugno 1964 in miliardi 2.186,8.

Per quanto concerne i resti attivi l'aumento di miliardi 161,3 riguarda prevalentemente le dogane ed imposte di fabbricazione e più particolarmente l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali e loro derivati ed il provento delle dogane e dei diritti marittimi.

Circa le cause che hanno determinato l'espansione del volume dei residui passivi è da porre in evidenza che essa è da attribuire, soprattutto, alla circostanza che numerosi provvedimenti di variazioni al bilancio si sono perfezionati sul finire dell'esercizio o dopo la chiusura del medesimo, il che ha comportato l'inserimento nel conto dei residui di gran parte delle nuove o maggiori assegnazioni che con i medesimi provvedimenti venivano disposte.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO, PER CATEGORIE DI BILANCIO, DEGLI ACCERTAMENTI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1963-64, POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
Spesa:	(in milioni di lire)								
Ministero del tesoro	1.999.281,4	1.642.289,8	— 356.991,6	409.550,2	316.307,4	— 93.242,8	2.408.831,6	1.958.597,2	— 450.234,4
» delle finanze	601.841,1	783.352,8	+ 181.511,7	1.933,7	2.888 –	+ 954,3	603.774,8	786.240,8	+ 182.466 –
» di grazia e giustizia	95.301,1	107.404,9	+ 12.103,8	—	—	—	95.301,1	107.404,9	+ 12.103,8
» degli affari esteri	39.786,9	44.329,1	+ 4.542,2	12,5	83,8	+ 71,3	39.799,4	44.412,9	+ 4.613,5
» della pubblica istruzione	784.254,6	1.089.172,3	+ 304.917,7	—	—	—	784.254,6	1.089.172,3	+ 304.917,7
» dell'interno	256.322,4	329.440,2	+ 73.117,8	1.267,4	16.623,7	+ 15.356,3	257.589,8	346.063,9	+ 88.474,1
» dei lavori pubblici	364.806,5	418.181,3	+ 53.374,8	—	—	—	364.806,5	418.181,3	+ 53.374,8
» dei trasporti e dell'aviazione civile	27.008,3	45.449 –	+ 18.440,7	—	—	—	27.008,3	45.449 –	+ 18.440,7
» delle poste e delle telecomunicazioni	151,8	170,2	+ 18,4	—	—	—	151,8	170.2	+ 18,4
» della difesa	876.328,3	1.020.194,9	+ 143.866,6	10.000 –	10.000 –	—	886.328,3	1.030.194,9	+ 143.866,6
» dell'agricoltura e foreste	98.592,6	224.546,4	+ 125.953,8	2.039,2	22.339,2	+ 20.300 –	100.631,8	246.885,6	+ 146.253,8
» dell'industria e commercio	28.314,3	44.073,6	+ 15.759,3	—	—	—	28.314,3	44.073,6	+ 15.759,3
» del lavoro e della previdenza sociale	334.368 –	447.874,8	+ 113.506,8	—	—	—	334.368 –	447.874,8	+ 113.506,8
» del commercio con l'estero	10.357,9	10.557,9	+ 200 –	—	—	—	10.357,9	10.557,9	+ 200 –
» della marina mercantile	55.347,8	62.875,9	+ 7.528,1	25 –	25 –	—	55.372,8	62.900,9	+ 7.528,1
» del bilancio	285,5	414,6	+ 129,1	—	—	—	285,5	414,6	+ 129,1
» delle partecipazioni statali	1.314,9	1.260,8	— 54,1	45.000 –	45.000 –	—	46.314,9	46.260,8	— 54,1
» della sanità	57.958,6	66.200,8	+ 8.242,2	—	—	—	57.958,6	66.200,8	+ 8.242,2
» del turismo e dello spettacolo	22.718 –	30.554,7	+ 7.836,7	—	—	—	22.718 –	30.554,7	+ 7.836,7
	5.654.340 –	6.368.344 –	+ 714.004 –	469.828 –	413.267,1	— 56.560,9	6.124.168 –	6.781.611,1	+ 657.443,1
Entrata	5.265.275,9	5.952.843,6	+ 687.567,7	53.296,7	480.032,1	+ 426.735,4	5.318.572,6	6.432.875,7	+ 1.114.303,1
Disavanzo (—) od avanzo (+)	— 389.064,1	— 415.500,4	+ 26.436,3	— 416.531,3	+ 66.765 –	— 483.296,3	— 805.595,4	— 348.735,4	— 456.860 –

ALLEGATO *B*.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE IN ORDINARI E STRAORDINARI DEGLI ACCERTAMENTI DI CONSUNTIVO DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO 1963-64 POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

	PARTE ORDINARIA			PARTE STRAORDINARIA			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
Spesa:	(in milioni di lire)								
Ministero del tesoro	1.091.822,2	701.704 –	— 390.118,2	907.459,2	940.585,8	+ 33.126,6	1.999.281,4	1.642.289,8	— 356.991,6
» delle finanze	567.284,3	716.364,9	+ 149.080,6	34.556,8	66.987,9	+ 32.431,1	601.841,1	783.352,8	+ 181.511,7
» di grazia e giustizia	94.284,6	106.025,4	+ 11.740,8	1.016,5	1.379,5	+ 363 –	95.301,1	107.404,9	+ 12.103,8
» degli affari esteri	36.152,2	40.354,5	+ 4.202,3	3.634,7	3.974,6	+ 339,9	39.786,9	44.329,1	+ 4.542,2
» della pubblica istruzione	746.536,3	1.047.083,2	+ 300.546,9	37.718,3	42.089,1	+ 4.370,8	784.254,6	1.089.172,3	+ 304.917,7
» dell'interno	215.164,1	260.708,7	+ 45.544,6	41.158,3	68.731,5	+ 27.573,2	256.322,4	329.440,2	+ 73.117,8
» dei lavori pubblici	48.726,3	54.012,7	+ 5.286,4	316.080,2	364.168,6	+ 48.088,4	364.806,5	418.181,3	+ 53.374,8
» dei trasporti e dell'aviazione civile	13.575,5	20.764,4	+ 7.188,9	13.432,8	24.684,6	+ 11.251,8	27.008,3	45.449 –	+ 18.440,7
» delle poste e delle telecomunicazioni	151,8	170,2	+ 18,4	—	—	—	151,8	170,2	+ 18,4
» della difesa	762.634 –	898.572,3	+ 135.938,3	113.694,3	121.622,6	+ 7.928,3	876.328,3	1.020.194,9	+ 143.866,6
» dell'agricoltura e foreste	37.555,3	42.884 –	+ 5.328,7	61.037,3	181.662,4	+ 120.625,1	98.592,6	224.546,4	+ 125.953,8
» dell'industria e commercio	10.102,9	11.148,8	+ 1.045,9	18.211,4	32.924,8	+ 14.713,4	28.314,3	44.073,6	+ 15.759,3
» del lavoro e della previdenza sociale	316.822,3	350.106,8	+ 33.284,5	17.545,7	97.768 –	+ 80.222,3	334.368 –	447.874,8	+ 113.506,8
» del commercio con l'estero	9.741,2	9.998,4	+ 257,2	616,7	559,5	— 57,2	10.357,9	10.557,9	+ 200 –
» della marina mercantile	33.201,8	34.466,4	+ 1.264,6	22.146 –	28.409,5	+ 6.263,5	55.347,8	62.875,9	+ 7.528,1
» del bilancio	135,5	114,6	— 20,9	150 –	300 –	+ 150 –	285,5	414,6	+ 129,1
» delle partecipazioni statali	514,9	460,8	— 54,1	800 –	800 –	—	1.314,9	1.260,8	— 54,1
» della sanità	57.958,6	62.899,8	+ 4.941,2	—	3.301 –	+ 3.301 –	57.958,6	66.200,8	+ 8.242,2
» del turismo e dello spettacolo	7.242,7	9.973,2	+ 2.730,5	15.475,3	20.581,5	+ 5.106,2	22.718 –	30.554,7	+ 7.836,7
	4.049.606,5	4.367.813,1	+ 318.206,6	1.604.733,5	2.000.530,9	+ 395.797,4	5.654.340 –	6.368.344 –	+ 714.004 –
Entrata	5.145,486 –	5.823.033,2	+ 677.547,2	119.789,9	129.810,4	+ 10.020,5	5.265.275,9	5.952.843,6	+ 687.567,7
Disavanzo (—) od avanzo (+)	+1.095.879,5	+1.455.220,1	+ 359.340,6	—1.484.943,6	—1.870.720,5	+ 385.776,9	— 389.064,1	— 415.500,4	+ 26.436,3

ALLEGATO C.

DETTAGLIO DELLE SPESE EFFETTIVE RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1963-64 CLASSIFICATE A SECONDA DEL LORO OGGETTO IN RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
ONERI A CARATTERE ECONOMICO E PRODUTTIVO.				
Spese per opere pubbliche e strade ferrate:				
Oneri di carattere generale e spese diverse del Ministero dei lavori pubblici	35.561 –	41.051,8	+	5.490,8
Manutenzione ordinaria di opere pubbliche .	17.202 –	17.065,5	—	136,5
Costruzione di opere straordinarie a pagamento non differito, esclusa la riparazione di danni bellici	153.147,7	175.265 –	+	22.117,3
Costruzione di strade ferrate	9.520 –	9.720 –	+	200 –
Contributi all'A.N.A.S. per l'esecuzione di opere stradali	62.750 –	62.778 –	+	28 –
Opere a pagamento non differito per la riparazione di danni bellici	14.380,5	14.380,5		—
Annualità per opere straordinarie in concessione, sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali, esclusi quelli relativi ai danni bellici	112.029,3	115.554,7	+	3.525,4
Annualità e semestralità per spese in dipendenza di danni bellici	16.593,8	16.581,9	—	11,9
Opere di bonifica (comprese quelle delle zone montane) e di miglioramento fondiario . .	48.124,1	96.093,8	+	47.969,7
Spese per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale .	180.850 –	186.850 –	+	6.000 –
Provvedimenti straordinari a favore della Calabria	29.000 –	29.000 –		—
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna .	20.000 –	20.000 –		—
Contributo a titolo di solidarietà alla regione siciliana	32.000 –	34.400 –	+	2.400 –
Annualità alla gestione case lavoratori . . .	12.000 –	12.000 –		—
Contributi ai comuni per costruzioni, ampliamenti e restauri generali di edifici giudiziari	1.500 –	1.352,3	—	147,7
Ripristino degli impianti delle ferrovie dello Stato	5.537,9	5.537,9		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria . .	16.598 -	15.589,8	—	1.008,2
Esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia .	6.300 -	6.300 -		—
Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.)	83.833,3	83.833,3		—
Quota interessi compresa nella rata di ammortamento dei mutui contratti dallo Stato col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'esecuzione di programmi di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli	3.000 -	993,9	—	2.006,1
Contributi e concorsi diversi nel settore delle opere pubbliche compresi quelli in dipendenza di pubbliche calamità	1.328,5	1.153,7	—	174,8
Sistemazione e costruzione di campi di aviazione e dei relativi impianti	4.530 -	4.530 -		—
Costruzione di alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari e della Guardia di finanza	793,4	793,4		—
Costruzione di fabbricati a carattere popolare e popolarissimo per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta . .	235,2	663,4	+	428,2
Spese per il Territorio di Trieste	—	3.182,1	+	3.182,1
	866.814,7	954.671 -	+	87.856,3
Spese per i servizi economici:				
Spese connesse con l'esecuzione dei trattati per l'Euratom e per la Comunità economica europea	24.175 -	31.755,9	+	7.580,9
Altri oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali	4.405 -	2.940,5	—	1.464,5
Studi, ricerche e sperimentazioni sull'energia nucleare per usi pacifici: Contributo al C.N.E.N.	(*a*) 10.100 -	17.000 -	+	6.900 -

(*a*) Queste spese includono milioni 100 per l'espletamento dei compiti nel settore dell'energia nucleare di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1860, che nei dati di consuntivo sono, invece, compresi, attesa la loro finalità, nelle « spese per l'industria ed il commercio ».

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
	(Milioni di lire)			
Interessi e provvigioni da corrispondere alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente presso la Banca stessa, della cui disponibilità questa abbia assunto l'impegno di inibirsi l'impiego a sollievo della circolazione	15.000 –	15.000 –		—
Spese per la cinematografia	9.627,5	9.676,7	+	49,2
Spese per il turismo e provvidenze a favore dell'industria alberghiera	6.853,5	9.710,3	+	2.856,8
Spese generali del Ministero del turismo e dello spettacolo	1.229,2	1.405,7	+	176,5
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	31.946 –	32.106,9	+	160,9
Contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili	20.000 –	20.000 –		—
Contributo negli interessi sulle operazioni di credito navale	1.500 –	1.500 –		—
Spese generali e diverse del Ministero della marina mercantile ed altri interventi minori	4.657,6	5.981,6	+	1.324 –
Sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata	9.083,5	13.862,2	+	4.778,7
Sussidi integrativi di esercizio per servizi di trasporto	9.230 –	16.866,9	+	7.636,9
Indennità per il riscatto delle ferrovie Calabro-Lucane	—	2.708 –	+	2.708 –
Spese per l'aviazione civile (escluse quelle per la costruzione e sistemazione di campi di aviazione)	2.821,7	2.631,1	—	190,6
Spese generali e diverse del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile	4.819,8	7.162,8	+	2.343 –
Incremento dell'agricoltura, del patrimonio zootecnico e della pesca	2.714,6	47.732,4	+	45.017,8
Economia montana e foreste	14.854,4	15.780,5	+	926,1
Interventi straordinari per la difesa e l'incremento della produzione agricola	4.100 –	6.900 –	+	2.800 –
Credito agrario e tutela economica della produzione agricola	12.027,4	17.077,4	+	5.050 –
Interessi su obbligazioni da emettere per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo agricolo e di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne	22.800 –	21.163,5	—	1.636,5
Spese e contributi per oneri generali e di funzionamento degli Enti di sviluppo	—	14.700 –	+	14.700 –
Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice	4.300 –	—	—	4.300 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Spese generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura e delle foreste	18.308,8	21.874,3	+	3.565,5
Disciplina del mercato granario secondo il sistema della Comunità Economica Europea	5.000 –	—	—	5.000 –
Spese per l'industria ed il commercio	20.372,8	(*a*) 27.073,6	+	6.700,8
Contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori	8.000 –	8.000 –		—
Spese per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	7.555,7	7.449,2	—	106,5
Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi posticipati sui prestiti e sui mutui accordati ad imprese individuali o in forma sociale o associata esercenti l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari	416,7	416,7		—
Spese generali ed altre diverse del Ministero del commercio con l'estero	2.385,5	2.692 –	+	306,5
Rimborsi dei prelievi all'esportazione di taluni prodotti agricoli	10.000 –	563,8	—	9.436,2
Contributi negli interessi a favore degli Istituti ed Aziende di credito autorizzati a concedere crediti finanziari ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, sui crediti all'esportazione	2.925 –	2.925 –		—
Interventi nel settore dell'industria	661 –	660 –	—	1 –
Somma da versare ad aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane	1.500 –	1.500 –		—
Spese per il collocamento della manodopera e la cooperazione	2.222,5	2.001,2	—	221,3
Somme da corrispondere all'U.N.I.R.E. per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro che hanno luogo alle corse dei cavalli . . .	1.440 –	1.906,4	+	466,4
Spese per il Ministero delle partecipazioni statali	1.314,9	1.260,8	—	54,1
Spese per il Territorio di Trieste	—	2.539,8	+	2.539,8
Altre spese varie	5.317,7	5.328,6	+	10,9
	303.665,8	399.853,8	+	96.188 –
	1.170.480,5	1.354.524,8	+	184.044,3

(*a*) Compresi milioni 100 per l'espletamento dei compiti nel settore dell'energia nucleare di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1860, che nelle previsioni iniziali vennero, invece, considerati tra le spese per « studi, ricerche e sperimentazioni sull'energia nucleare per usi pacifici ».

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
SPESE PER LA SICUREZZA INTERNA ED INTERNAZIONALE.				
Spese per la difesa militare:				
Spese per l'Esercito	270.341,9	308.864,2	+	38.522,3
Spese per la Marina	105.355,7	117.909,2	+	12.553,5
Spese per l'Aeronautica	141.393,8	159.489,4	+	18.095,6
Spese per il potenziamento della difesa	94.449 –	99.448,2	+	4.999,2
Oneri generali e comuni alle tre forze armate	171.628,9	220.605,5	+	48.976,6
Fondo per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali	16.600 –	—	—	16.600 –
Predisposizione delle strutture difensive sul naviglio mercantile da traffico	300 –	300 –		—
Ostruzioni retali dei porti	185 –	185 –		—
Spese per il Territorio di Trieste	—	4,8	+	4,8
	800.254,3	906.806,3	+	106.552 –
Spese per i servizi di polizia:				
Spese per l'Arma dei carabinieri	84.689 –	104.093,9	+	19.404,9
Spese per la pubblica sicurezza	122.037,1	143.963,4	+	21.926,3
	206.726,1	248.057,3	+	41.331,2
Spese per la giustizia:				
Istituti di prevenzione e di pena	34.332,5	35.737,6	+	1.405,1
Amministrazione giudiziaria e spese di giustizia	45.864,2	51.398,4	+	5.534,2
Spese generali e diverse	16.290,9	20.777,6	+	4.486,7
	96.487,6	107.913,6	+	11.426 –
	1.103.468 –	1.262.777,2	+	159.309,2
SPESE DI CARATTERE SOCIALE.				
Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza:				
Assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale e servizi relativi	345.501,5	440.509,2	+	95.007,7
Assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani	20.473 –	22.169,1	+	1.696,1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica .	14.600 –	22.100 –	+	7.500 –
Maggiorazione del trattamento complessivo di assistenza a favore degli iscritti nelle liste dei poveri	5.400 –	5.400 –		—
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	9.860,2	10.470 –	+	609,8
Beneficenza romana	10.188,6	11.454,5	+	1.265,9
Servizi dell'igiene e della sanità pubblica . . .	42.487,1	43.432,1	+	945 –
Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	15.000 –	21.000 –	+	6.000 –
Finanziamento e contributo all'Amministrazione per gli aiuti internazionali	6.800 –	6.528 –	—	272 –
Spese per il personale dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A.A.I.)	1.051 –	1.107,8	+	56,8
Assistenza ed educazione dei sordomuti e dei ciechi	14.522,2	14.356,8	—	165,4
Provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont	—	4.000 –	+	4.000 –
Contributo alla Direzione generale degli Istituti di previdenza in dipendenza dei miglioramenti economici ai pensionati degli Istituti stessi	950 –	950 –		—
Onoranze ai caduti e manutenzione dei cimiteri di guerra	500 –	500 –		—
Altri interventi assistenziali diversi	2.827,7	2.530,4	—	297,3
Spese per il Territorio di Trieste	—	1.572,9	+	1.572,9
	490.161,3	608.080,8	+	117.919,5
Pensioni di guerra	265.000 –	265.000 –		—
	755.161,3	873.080,8	+	117.919,5

SPESE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Provveditorati agli studi	4.520,6	5.587,4	+	1.066,8
Scuola materna	3.940 –	3.933 –	—	7 –
Istruzione elementare	281.253,8	415.326,9	+	134.073,1
Istruzione secondaria di primo grado	147.502,7	224.222,9	+	76.720,2
Istruzione tecnica	95.280,3	127.259,5	+	31.979,2
Istruzione classica, scientifica e magistrale . .	36.563,9	52.462,7	+	15.898,8
Istruzione universitaria	59.577,8	69.283,7	+	9.705,9
Educazione fisica	17.713,5	25.897,1	+	8.183,6
Antichità e belle arti	11.329,5	12.185,3	+	855,8
Istruzione artistica	10.316,5	12.844,4	+	2.527,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
	(Milioni di lire)			
Istituti di educazione	2.002 –	2.470,6	+	468,6
Scuola popolare e lotta contro l'analfabetismo	6.545,6	8.419,9	+	1.874,3
Assistenza scolastica	12.823 –	12.732,9	—	90,1
Onere per dotare le scuole di istruzione elementare, secondaria – escluse quelle dell'istruzione tecnica e professionale – e artistica dell'attrezzatura tecnico-scientifica e artistica, compresi i sussidi audiotelevisivi e per le dotazioni delle biblioteche	3.300 –	3.250 –	—	50 –
Fondo indiviso per l'applicazione della legge 27 febbraio 1963, n. 226, concernente disposizioni in favore del personale direttivo e docente degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica in servizio alla data del 23 marzo 1939.	(*a*) 500 –	—	—	500 –
Riparazione di danni bellici e riassetto di opere d'arte	51,5	51,5		—
Assistenza a reduci e partigiani nel campo dell'istruzione	64 –	63,8	—	0,2
Contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei comuni e delle province	40.000 –	39.999,3	—	0,7
Oneri di carattere generale e spese diverse	80.536,6	101.152,4	+	20.615,8
Attribuzione di un assegno temporaneo al personale direttivo e docente della scuola	(*b*) 102.600 –	—	—	102.600 –
Nuove misure dell'indennità di studio a decorrere dal 1° gennaio 1963	(*b*) 75.000 –	—	—	75.000 –
Conglobamento dell'indennità integrativa di cui alla tabella *B* allegata alla legge 18 febbraio 1963, n. 355, nell'indennità di studio di cui alla tabella *A* annessa alla legge medesima	(*b*) 11.080 –	—	—	11.080 –
Consiglio nazionale delle ricerche	9.505 –	14.505,8	+	5.000,8
Spese per il Territorio di Trieste	—	121,5	+	121,5
	1.012.006,3	1.131.770,6	+	119.764,3
INTERESSI DI DEBITI PUBBLICI.				
Debiti perpetui	2.108 –	2.108 –		—
Debiti redimibili al netto del debito estero	11.495 –	11.459,2	—	35,8
Interessi e premi di buoni del tesoro poliennali	95.089,8	98.586 –	+	3.496,2

(*a*) Queste spese, nei dati di consuntivo, sono considerate tra quelle dei vari ordini di scuole.

(*b*) Queste spese, recate da provvedimenti in corso all'atto della predisposizione del bilancio concretatisi, rispettivamente, nelle leggi 9 febbraio 1963, n. 78; 18 febbraio 1963, n. 355 e 4 agosto 1963, n. 1012, sono considerate, nei dati di consuntivo, tra le varie voci concernenti le *spese per l'istruzione pubblica*.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Interessi di buoni del tesoro ordinari	63.500 –	75.604,1	+	12.104,1
Interessi sui certificati di credito emessi per il finanziamento della spesa relativa al versamento all'Istituto nazionale della previdenza sociale del contributo al Fondo per l'adeguamento delle pensioni	3.000 –	1.344,5	—	1.655,5
Interessi sui certificati di credito da emettere per la sistemazione dei disavanzi delle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e di altri prodotti agricoli relativi alle campagne fino al 1959-60, nonché per saldi di sovvenzioni a tutto il 30 giugno 1959 da corrispondere alle Società di navigazione di preminente interesse nazionale .	2.500 –	—	—	2.500 –
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato ed interessi sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione	72.000 –	72.000 –		—
Altre partite minori	3.723,1	3.680,2	—	42,9
	253.415,9	264.782 –	+	11.366,1

ONERI IN DIPENDENZA DI PREZZI POLITICI E PER SOVVENZIONI AD AZIENDE AUTONOME.

Disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi	10.032,1	10.032,1		—
Disavanzo di gestione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato	—	2.915 –	+	2.915 –
Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, a quello dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	50.600 –	50.600 –		—
Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656 e successive disposizioni in materia di Uffici locali, agenzie, ricevitorie postali e del relativo personale	7.000 –	7.000 –		—
Ritocco dei criteri per la liquidazione delle pensioni ai dipendenti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . . (*a*)	1.700 –	—	—	1.700 –

(*a*) Queste spese, recate dal provvedimento allora in corso concretatosi nella legge 2 marzo 1963, n. 266, nei dati di consuntivo sono, invece, comprese, attesa la loro finalità, tra gli « *Oneri diversi* » alla voce « *spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato* ».

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Sovvenzione straordinaria all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione della legge 27 settembre 1963, n. 1315, concernente il miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale	—	4.000 –	+	4.000 –
Sovvenzioni straordinarie alle Amministrazioni delle ferrovie dello Stato e delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri di cui alla legge 6 febbraio 1963, n. 44, sull'estenzione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50 mila mensili lorde	—	2.393,5	+	2.393,5
Sovvenzioni straordinarie alle Amministrazioni delle ferrovie dello Stato, delle poste e dei telegrafi e dei monopoli di Stato per far fronte agli oneri di cui alla legge 11 febbraio 1963, n. 79, sul mantenimento a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza delle quote di aggiunta di famiglia per i figli maggiorenni, studenti universitari, che non abbiano superato il 26° anno di età	—	752 –	+	752 –
Sovvenzioni straordinarie alle Amministrazioni delle ferrovie dello Stato e delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione della legge 19 gennaio 1963, n. 15, recante modifiche e integrazioni al regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, relativo alle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, nonché al decreto-legge luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, sui provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro agricolo	—	468 –	+	468 –
Spese per il Territorio di Trieste	—	50 –	+	50 –
	69.332,1	78.210,6	+	8.878,5
INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE				
Finanza regionale:				
Fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale	43.000 –	—	—	43.000 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Regolazione delle somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali	80.000 –	101.070,1	+	21.070,1
Regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	12.500 –	15.680,3	+	3.180,3
Versamenti alla Regione ed alle Provincie del Trentino-Alto Adige ed alla Regione Valle d'Aosta in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad esse spettanti	—	24.181 –	+	24.181 –
Devoluzione alla Regione sarda del gettito delle imposte di fabbricazione percette nel territorio regionale	—	7.747,6	+	7.747,6
Versamento alla Regione sarda in corrispondenza del gettito della quota dell'imposta generale sull'entrata di competenza dello Stato riscossa nell'ambito regionale da attribuire alla Regione stessa	—	6.500 –	+	6.500 –
Versamenti alla Regione Friuli-Venezia Giulia in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad essa devolute e per le spese di primo impianto dell'organizzazione regionale	—	4.100 –	+	4.100 –
	135.500 –	159.279 –	+	23.779 –
Finanza locale:				
Somme da corrispondere ai comuni ed alle provincie sul provento dell'imposta generale sull'entrata	125.600 –	128.508,5	+	2.908,5
Devoluzione a favore dei comuni di quota parte del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli	22.845 –	27.594 –	+	4.749 –
Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale a tributi vari erariali, comunali e provinciali da devolvere a favore delle provincie	42.000 –	46.706,8	+	4.706,8
Fondo corrispondente ad un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle provincie	28.333 –	35.227 –	+	6.894 –
Devoluzione a favore dei comuni dei diciotto venticinquesimi della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	2.700 –	2.711,5	+	11,5
Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci di previsione relativi agli esercizi finanziari fino al 1958 incluso	5.000 –	5.000 –		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Somma attribuita ai Comuni, per l'anno 1962, a compensazione della perdita da essi subita a seguito della totale abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino .	—	22.000 –	+	22.000 –
Fondo destinato alla concessione a favore dei comuni e delle provincie dei contributi di cui all'articolo 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 56, concernente il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni dal 1962 al 1965	—	10.261,2	+	10.261,2
Contributi integrativi alle Amministrazioni provinciali di Belluno e di Udine ed ai comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore e Soverzene per il conseguimento del pareggio economico dei propri bilanci in aggiunta ai contributi di cui all'articolo 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 56 . .	—	300 –	+	300 –
Contributi a provincie e comuni per eventi eccezionali	200 –	300 –	+	100 –
Contributo al Comune di Roma, per l'anno 1963, a titolo di concorso negli oneri finanziari che il comune stesso sostiene in dipendenza delle esigenze cui deve provvedere quale sede della Capitale della Repubblica	5.000 –	5.000 –		—
Provvidenze a favore del comune di Napoli .	15.508,5	15.508,5		—
Contributi di minore rilievo a favore degli Enti locali	430,8	423,9	—	6,9
Spese per il Territorio di Trieste	—	1.500 –	+	1.500 –
	247.617,3	301.041,4	+	53.424,1
	383.117,3	460.320,4	+	77.203,1

SERVIZI DELLE FINANZE. DEL TESORO E DEL BILANCIO.

Servizi delle finanze:

Guardia di finanza	49.681,1	58.887,3	+	9.206,2
Imposte dirette	22.722,2	27.310,5	+	4.588,3
Catasto e servizi tecnici erariali	21.363,5	21.968 –	+	604,5
Tasse sugli affari	21.721,5	24.820,1	+	3.098,6
Dogane ed imposte di fabbricazione	14.618 –	13.868,1	—	749,9
Demanio	2.084,1	2.825,5	+	741,4
Oneri di carattere generale e spese diverse . .	35.358 –	45.289,8	+	9.931,8
	167.548,4	194.969,3	+	27.420,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Servizi del tesoro:				
Spese generali e diverse	21.217,5	25.331 –	+	4.113,5
Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro . .	18.989,3	18.008,6	—	980,7
Provveditorato generale dello Stato	21.145,5	22.570 –	+	1.424,5
Amministrazione delle pensioni di guerra . .	964,8	1.187,9	+	223,1
Servizio risarcimento danni di guerra . . .	2.238,5	2.601,3	+	362,8
Altri servizi	106 –	104 –	—	2 –
	64.661,6	69.802,8	+	5.141,2
Servizi del bilancio	285,5	414,6	+	129,1
	232.495,5	265.186,7	+	32.691,2
SPESE PER L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE.				
Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi . .	5.000 –	6.050 –	+	1.050 –
Liquidazione degli indennizzi dovuti a connazionali per i beni espropriati dalla Jugoslavia o ceduti alla stessa	1.000 –	350 –	—	650 –
Spese varie	138,6	132 –	—	6,6
	6.138,6	6.532 –	+	393,4
ONERI DIVERSI.				
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato:				
Presidenza della Repubblica	1.737 –	2.117 –	+	380 –
Assemblee legislative	13.740 –	16.239 –	+	2.499 –
Corte costituzionale	700 –	700 –		—
Presidenza del Consiglio dei ministri e servizi dipendenti	16.844,1	18.901,7	+	2.057,6
Spese per i servizi del teatro	8.052,8	9.762 –	+	1.709,2
Servizi dell'alimentazione	3.662,3	4.342,5	+	680,2
Contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda delle ferrovie dello Stato	47.864,1	(*a*) 83.023,6	+	35.159,5
Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico	41.611,5	41.611,5		—

(*a*) Queste spese includono milioni 1.700 per il ritocco dei criteri di liquidazione delle pensioni ai dipendenti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di cui alla legge 2 marzo 1963, n. 266, che nelle previsioni iniziali vennero considerati tra gli « *oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome* ».

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Versamento a saldo dell'importo da corrispondere forfettariamente all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche	6.700 –	6.700 –		—
Servizi resi dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi alle Amministrazioni statali .	1.500 –	1.500 –		—
Quote dei proventi delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione devolute alla società concessionaria e ad altri enti . .	54.510,2	62.606,6	+	8.096,4
Spese per la propaganda di italianità	600 –	630 –	+	30 –
Spese per l'Amministrazione civile dell'interno, per gli archivi di Stato e per i servizi antincendi	65.615,6	83.682,1	+	18.066,5
Soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eccezionali calamità non fronteggiabili con i mezzi ordinari (protezione civile)	3.000 –	—	—	3.000 –
Assegnazione all'Istituto centrale di statistica per le spese concernenti il 10° censimento generale della popolazione ed il 4° censimento generale dell'industria e del commercio . .	585 –	585 –		—
Spese per il Territorio di Trieste	—	400,9	+	400,9
Altre spese minori	1.493,3	1.977,1	+	483,8
	268.215,9	334.779 –	+	66.563,1
Spese aventi relazione con le entrate:				
Restituzioni e rimborsi	114.480 –	215.013,9	+	100.533,9
Spese di accertamento e riscossione delle entrate	15.610 –	16.981,5	+	1.371,5
Vincite al lotto ed alle lotterie	19.500 –	19.500 –		—
	149.590 –	251.495,4	+	101.905,4
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali o sotto mandato	194,5	168,7	—	25,8
Spese per i servizi all'estero:				
Contributi e spese per istituzioni, commissioni ed uffici di carattere internazionale; spese varie all'estero	8.138,2	6.549,9	—	1.588,3
Interventi a favore dello Stato somalo	950 –	949,4	—	0,6
Rappresentanze diplomatiche e consolari . . .	15.721 –	16.945,1	+	1.224,1
Relazioni culturali con l'estero	5.373,1	6.788,3	+	1.415,2
Emigrazione e collettività italiane all'estero . .	1.975 –	2.302,7	+	327,7
Spese generali e diverse	9.519,5	10.376,6	+	857,1
	41.676,8	43.912 –	+	2.235,2

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Spese per i servizi di culto:				
Contributi e concorsi a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma	17.534,3	17.703,8	+	169,5
Altre spese	209,1	210,5	+	1,4
	17.743,4	17.914,3	+	170,9
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra:				
Risarcimento di danni di guerra	21.730 –	21.730 –		—
Liquidazione di pendenze connesse con la guerra 1940-45	350 –	419,3	+	69,3
Altre spese diverse	717,9	740,2	+	22,3
	22.797,9	22.889,5	+	91,6
Fondi indivisi e fondi di riserva:				
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	15.000 –	—	—	15.000 –
Fondo di riserva per le spese impreviste . . .	6.000 –	—	—	6.000 –
Fondo per le occorrenze relative al territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo	9.700 –	—	—	9.700 –
Fondo occorrente per l'attribuzione di una indennità speciale di seconda lingua al personale statale in servizio nella provincia di Bolzano e presso uffici sedenti in Trento ed aventi competenza regionale	200 –	—	—	200 –
Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 31 dicembre 1962, n. 1841, concernente miglioramenti a favore dei titolari di pensione liquidata secondo le norme del cessato regime austro-ungarico, dell'ex Stato libero di Fiume, degli enti locali ed enti pubblici delle zone di confine passate sotto la sovranità di altri Stati	30 –	—	—	30 –
Somme accantonate per provvedimenti in corso recanti oneri attualmente non ripartibili tra le varie voci di spesa	137.576 –	—	—	137.576 –
	168.506 –	—	—	168.506 –
	668.724,5	671.158,9	+	2.434,4
	5.654.340 –	6.368.344 –	+	714.004 –

ALLEGATO *D*.

RIPARTIZIONE IN ONERI DI PERSONALE E SPESE PER SERVIZI DEI DATI DI CONSUNTIVO DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO 1963-64, POSTI A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

MINISTERI	ONERI DI PERSONALE			SPESE PER I SERVIZI			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(in milioni di lire)								
Ministero del tesoro	427.078,1	45.624,3	— 381.453,8	1.572.203,3	1.596.665,5	+ 24.462,2	1.999.281,4	1.642.289,8	— 356.991,6
» delle finanze	149.646,5	178.838,6	+ 29.192,1	452.194,6	604.514,2	+ 152.319,6	601.841,1	783.352,8	+ 181.511,7
» di grazia e giustizia	73.169 –	84.273,4	+ 11.104,4	22.132,1	23.131,5	+ 999,4	95.301,1	107.404,9	+ 12.103,8
» degli affari esteri	23.850,2	27.137,3	+ 3.287,1	15.936,7	17.191,8	+ 1.255,1	39.786,9	44.329,1	+ 4.542,2
» della pubblica istruzione	708.646,2	1.008.402 –	+ 299.755,8	75.608,4	80.770,3	+ 5.161,9	784.254,6	1.089.172,3	+ 304.917,7
» dell'interno	151.354,6	189.483,2	+ 38.128,6	104.967,8	139.957 –	+ 34.989,2	256.322,4	329.440,2	+ 73.117,8
» dei lavori pubblici	29.285,4	34.649,5	+ 5.364,1	335.521,1	383.531,8	+ 48.010,7	364.806,5	418.181,3	+ 53.374,8
» dei trasporti e dell'aviaz. civ.	3.384,3	5.203,1	+ 1.818,8	23.624 –	40.245,9	+ 16.621,9	27.008,3	45.449 –	+ 18.440,7
» delle poste e delle telecom.	136,1	140,1	+ 4 –	15,7	30,1	+ 14,4	151,8	170,2	+ 18,4
» della difesa	435.036,9	566.808,2	+ 131.771,3	441.291,4	453.386,7	+ 12.095,3	876.328,3	1.020.194,9	+ 143.866,6
» dell'agricoltura e foreste	26.012,6	30.880,3	+ 4.867,7	72.580 –	193.666,1	+ 121.086,1	98.592,6	224.546,4	+ 125.953,8
» dell'industria e commercio	4.194,5	5.155 –	+ 960,5	24.119,8	38.918,6	+ 14.798,8	28.314,3	44.073,6	+ 15.759,3
» del lavoro e della prev. soc.	15.174,7	29.711,6	+ 14.536,9	319.193,3	418.163,2	+ 98.969,9	334.368 –	447.874,8	+ 113.506,8
» del commercio con l'estero	1.341,9	1.662,7	+ 320,8	9.016 –	8.895,2	— 120,8	10.357,9	10.557,9	+ 200 –
» della marina mercantile	3.677,3	4.814,6	+ 1.137,3	51.670,5	58.061,3	+ 6.390,8	55.347,8	62.875,9	+ 7.528,1
» del bilancio	89,6	92,7	+ 3,1	195,9	321,9	+ 126 –	285,5	414,6	+ 129,1
» delle partecipazioni statali	394,3	360,3	— 34 –	920,6	900,5	— 20,1	1.314,9	1.260,8	— 54,1
» della sanità	6.444,3	7.523,9	+ 1.079,6	51.514,3	58.676,9	+ 7.162,6	57.958,6	66.200,8	+ 8.242,2
» del turismo e dello spettacolo	1.066,4	1.242,4	+ 176 –	21.651,6	29.312,3	+ 7.660,7	22.718 –	30.554,7	+ 7.836,7
	2.059.982,9	2.222.003,2	+ 162.020,3	3.594.357,1	4.146.340,8	+ 551.983,7	5.654.340 –	6.368.344 –	+ 714.004 –

ALLEGATO *E*.

PROSPETTO DI SVILUPPO DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA DI PARTE EFFETTIVA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64 POSTI A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
ENTRATE TRIBUTARIE.				
a) *Ordinarie:*				
Imposte sul patrimonio e sul reddito:				
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	680.000 –	808.042 –	+	128.042 –
Imposta sui fondi rustici	8.000 –	7.190,2	—	809,8
Imposta sui fabbricati	13.000 –	22.202,6	+	9.202,6
Imposte sulle società e sulle obbligazioni .	155.000 –	167.261,6	+	12.261,6
Ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società	36.000 –	59.991,1	+	23.991,1
Imposta complementare progressiva . . .	115.000 –	131.093,4	+	16.093,4
Imposta sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 35 per cento . . .	5.250 –	5.272,4	+	22,4
Quota del 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi delle attività di giuoco e dei concorsi pronostici	920,1	987,5	+	67,4
Imposta sulle successioni e donazioni e imposta sul valore netto globale	57.000 –	76.477,9	+	19.477,9
Imposta ordinaria sul patrimonio	100 –	48,8	—	51,2
Addizionale 5 per cento E.C.A.	59.000 –	70.975,4	+	11.975,4
Quota dell'aumento dell'addizionale E.C.A. riservato all'Erario	61.000 –	65.864,4	+	4.864,4
	1.190.270,1	1.415.407,3	+	225.137,2
Tasse ed imposte sugli affari:				
Imposta generale sull'entrata	1.110.000 –	1.126.046,4	+	16.046,4
Imposta di registro	179.000 –	232.971,7	+	53.971,7
Imposta ipotecaria	44.000 –	49.746,1	+	5.746,1
Addizionale 5 per cento E.C.A.	11.000 –	13.938,3	+	2.938,3
Quota dell'aumento dell'addizionale E.C.A. riservato all'Erario	9.000 –	10.857,5	+	1.857,5
Imposta di bollo	175.000 –	191.239,6	+	16.239,6
Imposte in surrogazione del registro e del bollo	36.000 –	34.413 –	—	1.587 –

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Imposta sulla pubblicità	9.000 –	8.501,7	—	498,3
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	82.000 –	102.653,3	+	20.653,3
Tasse sulle concessioni governative . . .	70.000 –	75.670,7	+	5.670,7
Tasse automobilistiche	85.000 –	105.961,8	+	20.961,8
Addizionale 5 per cento sull'imposta di circolazione degli autoveicoli	3.900 –	4.759 –	+	859 –
Tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione	61.380 –	70.560,7	+	9.180,7
Imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono .	1.300 –	1.707,9	+	407,9
Diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse	32.050 –	41.148,4	+	9.098,4
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 25 per cento	3.750 –	3.766 –	+	16 –
Tasse di pubblico insegnamento e relative all'istruzione superiore	5.265 –	6.022,6	+	757,6
Tasse di bollo sui documenti di trasporto .	16.000 –	13.425,3	—	2.574,7
Tasse di bollo sulle carte da giuoco . . .	1.200 –	1.441,6	+	241,6
Entrate derivanti dall'addizionale e dal diritto addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	—	4.301 –	+	4.301 –
Imposta speciale sugli acquisti di alcuni prodotti	—	14.729,5	+	14.729,5
	1.934.845 –	2.113.862,1	+	179.017,1
Dogane ed imposte indirette:				
Dogane e diritti marittimi	245.000 –	273.306,6	+	28.306,6
Sovrimposte di confine	34.600 –	49.221 –	+	14.621 –
Diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate	18.000 –	22.996 –	+	4.996 –
Diritto per traffico di perfezionamento della C.E.E. dovuto sui prodotti di origine non comunitaria	1.000 –	533,5	—	466,5
Entrate derivanti da prelievi agricoli applicabili all'importazione da Paesi comunitari e non comunitari dei prodotti previsti dal decreto-legge 30 luglio 1962, n. 955, convertito nella legge 28 settembre 1962, n. 1433	11.000 –	13.202,6	+	2.202,6
Imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati	590.000 –	728.775,6	+	138.775,6
Imposta sul gas e sull'energia elettrica . .	32.000 –	35.786,6	+	3.786,6

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
Imposta di fabbricazione sui gas incondensabili	17.000 –	20.775,5	+	3.775,5
Imposta sul gas metano	6.500 –	5.846,8	—	653,2
Imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	2.800 –	2.831,1	+	31,1
Imposta di fabbricazione sulla margarina	2.500 –	2.161,8	—	338,2
Imposta di fabbricazione sugli oli di semi, grassi animali e vegetali	1.700 –	14.714,3	+	13.014,3
Imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine	73.000 –	46.961,8	—	26.038,2
Imposta sul consumo del caffè	59.000 –	58.788,6	—	211,4
Imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè	900 –	689,2	—	210,8
Imposta di fabbricazione sugli spiriti	27.000 –	31.676,1	+	4.676,1
Imposta di fabbricazione sulla birra	18.000 –	17.953,1	—	46,9
Imposta di consumo sul cacao	4.000 –	5.419,3	+	1.419,3
Imposta di fabbricazione sui filati	36.000 –	36.567 –	+	567 –
Proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato	7.000 –	9.371,4	+	2.371,4
Imposta sul consumo dei tabacchi importati direttamente da privati	30 –	553,3	+	523,3
Tasse di compensazione di cui all'art. 226 della C.E.E.	—	38,9	+	38,9
	1.187.030 –	1.378.170,1	+	191.140,1
Monopoli:				
Imposta sul consumo dei tabacchi	525.000 –	538.061,3	+	13.061,3
Imposta sul consumo dei sali	18.250 –	19.311,7	+	1.061,7
Imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette	2.274,3	2.118,2	—	156,1
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e proventi della bollatura degli apparecchi di accensione	13.500 –	16.509,5	+	3.009,5
	559.024,3	576.000,7	+	16.976,4
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:				
Provento del lotto	53.000 –	72.853,8	+	19.853,8
Tassa di lotteria	600 –	1.403 –	+	803 –
Proventi delle attività di giuoco	1.708,8	841,4	—	867,4
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 40 per cento	6.000 –	6.025,5	+	25,5
Entrate derivanti dall'addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	—	446,8	+	446,8
	61.308,8	81.570,5	+	20.261,7
Totale tributi ordinari	4.932.478,2	5.565.010,7	+	632.532,5

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
	—	—		—
		(Milioni di lire)		
b) *Straordinarie:*				
Imposte e tributi sul patrimonio e sul reddito:				
Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	10.000 –	5.054,6	—	4.945,4
Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio	300 –	178,1	—	121,9
Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio di Società ed Enti	500 –	398,2	—	101,8
Imposta straordinaria sui sovraprofitti di guerra	100 –	171 –	+	71 –
Avocazione dei profitti di contingenza . .	600 –	384,3	—	215,7
Avocazione dei profitti di regime	50 –	24,7	—	25,3
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177	55.000 –	66.675,6	+	11.675,6
Totale tributi straordinari . . .	66.550 –	72.886,5	+	6.336,5
Totale entrate tributarie . . .	4.999.028,2	5.637.897,2	+	638.869 –
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
Redditi dei beni dello Stato	19.569,2	18.312,9	—	1.256,3
Prodotti netti di aziende e gestioni autonome . .	69.773,3	82.129,8	+	12.356,5
Proventi di servizi pubblici minori	29.790,2	36.484,2	+	6.694 –
Rimborsi e concorsi nelle spese	48.202,7	38.217,7	—	9.985 –
Proventi e contributi speciali	9.197,7	26.569,7	+	17.372 –
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	4.613 –	4.400,7	—	212,3
Entrate diverse	85.101,6	108.831,4	+	23.729,8
Totale entrate extra tributarie . . .	266.247,7	314.946,4	+	48.698,7
Totale entrate effettive . . .	5.265.275,9	5.952.843,6	+	687.567,7

ALLEGATO *F*.

RIPARTIZIONE PER MINISTERI E PER CATEGORIE DI BILANCIO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1963-64 POSTE A RAFFRONTO CON LE CORRISPONDENTI PREVISIONI INIZIALI

MINISTERI	PARTE EFFETTIVA			MOVIMENTO DI CAPITALI			IN COMPLESSO		
	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(in milioni di lire)								
Ministero del tesoro	402.984,1	373.573 –	— 29.411,1	57.151,2	27.044,3	— 30.106,9	460.135,3	400.617,3	— 59.518 –
» delle finanze	1.781,6	2.890,7	+ 1.109,1	1 –	1 –	—	1.782,6	2.891,7	+ 1.109,1
» di grazia e giustizia . .	1.940 –	2.292,3	+ 352,3	—	—	—	1.940 –	2.292,3	+ 352,3
» degli affari esteri	352,3	535,2	+ 182,9	12,5	83,8	+ 71,3	364,8	619 –	+ 254,2
» della pubblica istruzione .	32.895,4	33.399,8	+ 504,4	—	—	—	32.895,4	33.399,8	+ 504,4
» dell'interno	5.525,6	6.478,6	+ 953 –	—	—	—	5.525,6	6.478,6	+ 953 –
» dei lavori pubblici . . .	312.773,6	360.343,7	+ 47.570,1	—	—	—	312.773,6	360.343,7	+ 47.570,1
» dei trasporti e dell'aviaz. civ.	6.025,8	8.949,1	+ 2.923,3	—	—	—	6.025,8	8.949,1	+ 2.923,3
» della difesa	6.054,6	6.329,6	+ 275 –	—	—	—	6.054,6	6.329,6	+ 275 –
» dell'agricoltura e foreste .	63.286,3	183.281,4	+ 119.995,1	2.039,2	22.339,2	+ 20.300 –	65.325,5	205.620,6	+ 140.295,1
» dell'industria e commercio .	19.126 –	33.864,2	+ 14.738,2	—	—	—	19.126 –	33.864,2	+ 14.738,2
» del lavoro e della prev. soc.	8.015,2	8.020,1	+ 4,9	—	—	—	8.015,2	8.020,1	+ 4,9
» del commercio con l'estero	416,7	416,7	—	—	—	—	416,7	416,7	—
» della marina mercantile .	16.143,2	22.143,2	+ 6.000 –	—	—	—	16.143,2	22.143,2	+ 6.000 –
» delle partecipazioni statali .	800 –	800 –	—	45.000 –	45.000 –	—	45.800 –	45.800 –	—
» della sanità	2.937,7	3.171,9	+ 234,2	—	—	—	2.937,7	3.171,9	+ 234,2
» del turismo e dello spettacolo	21.385,2	27.697,2	+ 6.312 –	—	—	—	21.385,2	27.697,2	+ 6.312 –
	902.443,3	1.074.186,7	+ 171.743,4	104.203,9	94.468,3	— 9.735,6	1.006.647,2	1.168.655 –	+ 162.007.8

DISEGNO DI LEGGE

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

—

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64

ART. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 6.432.875.664.676

delle quali:

furono versate	L.	5.766.540.618.080	
rimasero da versare	»	231.928.329.760	
			» 5.998.468.947.840

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 434.406.716.836

ART. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 6.781.611.109.152

delle quali furono pagate . . . . . » 4.885.552.230.747

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.896.058.878.405

ART. 3.

Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1963-64, rimane così stabilito:

Categoria I:

Entrate effettive	L.	5.952.843.634.342
Spese effettive	»	6.368.344.024.393
Disavanzo effettivo . . .	L.	415.500.390.051

Categoria II:

Entrate per movimento di capitali	L.	480.032.030.334
Spese per movimento di capitali	»	413.267.084.759
Eccedenza delle entrate sulle spese per movimento di capitali . .	L.	66.764.945.575

In complesso (*Categorie I e II*):

Entrate	L.	6.432.875.664.676
Spese	»	6.781.611.109.152
Disavanzo finanziario . . .	L.	348.735.444.476

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1962-63 ED ESERCIZI PRECEDENTI

ART. 4.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in.			L. 1.053.553.219.855
dei quali nell'esercizio 1963-64:			
furono versati.	L.	490.750.319.058	
rimasero da versare	»	215.286.350.200	
			» 706.036.669.258
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964			L. 347.516.550.597

ART. 5.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio, in.	L.	2.834.085.273.083
dei quali furono pagati nel 1963-64	»	1.314.207.419.783
e rimasero da pagare al 30 giugno 1964.	L.	1.519.877.853.300

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-64

ART. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 1)	L.	434.406.716.836
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	347.516.550.597
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna *s* del riassunto generale)	»	447.214.679.960
Residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	1.229.137.947.393

ART. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 2)	L.	1.896.058.878.405
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	1.519.877.853.300
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	3.415.936.731.705

SITUAZIONE FINANZIARIA

ART. 8.

È accertato nella somma di lire 5.935.681.715.227 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1963-64 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1963-64	L.	6.432.875.664.676
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1962-63:		
Accertati:		
al 1° luglio 1963 . . . . . L. 2.922.331.997.307		
al 30 giugno 1964 . . . . . » 2.834.085.273.083		
	»	88.246.724.224
Totale dell'attivo . . .	L.	6.521.122.388.900
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1964	»	5.935.681.715.227
Totale a pareggio del passivo . . .	L.	12.456.804.104.127

Passivo:

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1963	L.	5.660.955.790.778,05
Spese dell'esercizio finanziario 1963-64	»	6.781.611.109.152 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1962-63:		
Accertati:		
al 1° luglio 1963 . . . . . L. 1.067.790.367.691		
al 30 giugno 1964 . . . . . » 1.053.553.219.855		
	»	14.237.147.836 —
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale	»	56.360 —
Eliminazione centesimale in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1734 e della legge 29 ottobre 1954, n. 1045.	»	0,95
Totale del passivo . . .	L.	12.456.804.104.127 —

DISPOSIZIONI SPECIALI

ART. 9.

Sono stabiliti, nell'esercizio 1963-64, nella somma di lire 56.360 i discarichi consentiti, ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e nella somma di lire 0,95 l'eliminazione centesimale in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1734 e della legge 29 ottobre 1954, n. 1045.

ART. 10.

Sono approvate le eccedenze d'impegno risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza e sul conto dei residui ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1963-64, come dal dettaglio che segue:

		Conto della competenza	Conto dei residui
		—	—
Ministero del tesoro:			
Capitolo n. 32 – Somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, salvo conguaglio a norma dell'articolo 4 del decreto medesimo	L.	12.570.126.791	—
Capitolo n. 33. – Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3	»	980.303.156	—
Ministero degli affari esteri:			
Capitolo n. 48. – Pensioni vitalizie al personale civile e militare libico, eritreo e somalo e loro orfani – Soprassoldo per medaglie al valore militare (leggi 2 novembre 1955, n. 1117, 14 marzo 1957, n. 108, 22 ottobre 1957, n. 1053 e legge 16 dicembre 1961, n. 1463) (Spese fisse e obbligatorie)		—	L. 11.461.333

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

ART. 11.

Per la copertura del maggior disavanzo di gestione dell'esercizio finanziario 1963-64 accertato per l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Amministrazione predetta sui fondi dei conti correnti postali, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, anticipazioni per complessive lire 4.528.901.272, estinguibili in 35 anni al saggio vigente per i mutui all'epoca della concessione.

Gli interessi maturati prima dell'inizio dell'ammortamento saranno capitalizzati al saggio di concessione delle anticipazioni.

L'ammortamento delle anticipazioni, aumentate degli interessi capitalizzati, avrà inizio il primo gennaio dell'anno successivo a quello della concessione delle anticipazioni.

L'onere relativo farà carico al bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

ART. 12.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, ivi comprese quelle di cui al precedente articolo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero delle finanze, in . . . . . L. 160.554.162.213

delle quali:

furono versate	L.	151.623.101.068	
rimasero da versare	»	154.276.345	
			» 151.777.377.413

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 8.776.784.800

ART. 13.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 160.554.162.213

delle quali furono pagate. . . . . » 140.384.383.258

e rimasero da pagare . . . . . L. 20.169.778.955

ART. 14.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63, restano determinati in . . . . . L. 2.553.243.325

dei quali nell'esercizio 1963-64:

furono versati	L.	2.534.139.614	
rimasero da versare	»	14.664.768	
			» 2.548.804.382

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964 . . . . . L. 4.438.943

ART. 15.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in . . . . . L. 35.343.368.120

dei quali furono pagati nel 1963-64 . . . . . » 28.888.310.523

e rimasero da pagare al 30 giugno 1964 . . . . . L. 6.455.057.597

ART. 16.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 12) . . .	L.	8.776.784.800
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	4.438.943
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).	»	168.941.113
Residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	8.950.164.856

ART. 17.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 13)	L.	20.169.778.955
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15)	»	6.455.057.597
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	26.624.836.552

ART. 18.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1963-64, risulta come appresso:

Attivo:		
Entrate dell'esercizio 1963-64	L.	160.554.162.213
Passivo:		
Spese dell'esercizio 1963-64	L.	160.554.162.213

AZIENDA MONOPOLIO BANANE

ART. 19.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio banane accertate nell'esercizio finanziario 1963-64, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in	L.	32.211.618.992
delle quali furono riscosse e versate	»	31.736.289.597
e rimasero da riscuotere	L.	475.329.395

ART. 20.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	32.211.618.992
delle quali furono pagate.	»	20.558.638.009
e rimasero da pagare	L.	11.652.980.983

ART. 21.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in.	L.	663.217.265
dei quali nell'esercizio 1963-64 furono riscossi e versati	»	643.231.485
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964	L.	19.985.780

ART. 22.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in.	L.	14.005.261.090
dei quali furono pagati nel 1963-64	»	13.999.097.894
e rimasero da pagare al 30 giugno 1964	L.	6.163.196

ART. 23.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 19) . . .	L.	475.329.395
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	19.985.780
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	495.315.175

ART. 24.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 20)	L.	11.652.980.983
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22)	»	6.163.196
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	11.659.144.179

ARCHIVI NOTARILI

ART. 25.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi Notarili, per l'esercizio 1963-64, nelle risultanze seguenti:

Entrate.	L.	10.191.640.506
Spese.	»	8.301.379.648
Avanzo . . .	L.	1.890.260.858

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

ART. 26.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto, in . . . . . L. 93.127.981
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 82.752.981

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 10.375.000

ART. 27.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 93.127.981
delle quali furono pagate. . . . . » 81.186.540

e rimasero da pagare . . . . . L. 11.941.441

ART. 28.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in . . . . . L. 5.212.170
dei quali nell'esercizio 1963-64 furono riscossi e versati . . . . . » 1.498.845

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964 . . . . . L. 3.713.325

ART. 29.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in. . . . . L. 16.360.951
dei quali furono pagati nel 1963-64 . . . . . » 5.925.670

e rimasero da pagare al 30 giugno 1964 . . . . . L. 10.435.281

ART. 30.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 26) . . . L. 10.375.000
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28) . . . . . » 3.713.325
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) . . . . . —

Residui attivi al 30 giugno 1964 . . . L. 14.088.325

ART. 31.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 27)	L.	11.941.441
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 29)	»	10.435.281
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	22.376.722

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

ART. 32.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'Interno, in . . . . . L. 17.698.047.853

delle quali:

furono versate	L.	173.223.237	
rimasero da versare	»	139.045	
			» 173.362.282
e rimasero da riscuotere			L. 17.524.685.571

ART. 33.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 17.717.417.217

delle quali furono pagate.	»	16.608.683.730
e rimasero da pagare	L.	1.108.733.487

ART. 34.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63, restano determinati in. . . . . L. 15.066.907.040

dei quali nell'esercizio 1963-64:

furono versati	L.	15.446.245	
rimasero da versare	»	234	
			» 15.446.479
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964			L. 15.051.460.561

ART. 35.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in. . . . . L. 972.421.064

dei quali furono pagati nel 1963-64	»	770.464.084
e rimasero da pagare al 30 giugno 1964	L.	201.956.980

ART. 36.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 32) . .	L.	17.524.685.571
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34)	»	15.051.460.561
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo della entrata)	»	139.279
Residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	32.576.285.411

ART. 37.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 33)	L.	1.108.733.487
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35)	»	201.956.980
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	1.310.690.467

ART. 38.

È accertato nella somma di lire 36.686.565,30 il saldo attivo del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1963-64, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1963		L.	24.337.823,30
Entrate dell'esercizio finanziario 1963-64		»	17.698.047.853 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1962-63:			
Accertati:			
al 1° luglio 1963	L. 1.332.277.623		
al 30 giugno 1964	» 972.421.064		
		»	359.856.559 —
Totale dell'attivo . . .		L.	18.082.242.235,30

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1963-64		L.	17.717.417.217 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1962-63:			
Accertati:			
al 1° luglio 1963	L. 15.395.045.493		
al 30 giugno 1964	» 15.066.907.040		
		»	328.138.453 —
Totale del passivo . . .		L.	18.045.555.670 —
Saldo attivo al 30 giugno 1964 . . .		»	36.686.565,30
Totale a pareggio dell'attivo . . .		L.	18.082.242.235,30

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

ART. 39.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio 1963-64, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di detta Amministrazione, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . L. 422.384.567

delle quali:

furono versate	L.	5.298.128	
rimasero da versare	»	1.300	
			» 5.299.428

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 417.085.139

ART. 40.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 425.605.717

delle quali furono pagate. . . . . » 280.311.520

e rimasero da pagare . . . . . L. 145.294.197

ART. 41.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in. . . . . L. 383.470.552

dei quali nell'esercizio 1963-64:

furono versati	L.	763.805	
rimasero da versare	»	40	
			» 763.845

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964 . . . . . L. 382.706.707

ART. 42.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63, restano determinati in. . . . . L. 195.101.486

dei quali furono pagati nel 1963-64 . . . . . » 146.785.909

e rimasero da pagare al 30 giugno 1964 . . . . . L. 48.315.577

ART. 43.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 39) . . .	L.	417.085.139
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 41)	»	382.706.707
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata)	»	1.340
Residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	799.793.186

ART. 44.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 40)	L.	145.294.197
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42)	»	48.315.577
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	193.609.774

ART. 45.

È accertato nella somma di lire 4.424.670,58, il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1963-64, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1963			L.	2.492.265,58
Entrate dell'esercizio finanziario 1963-64			»	422.384.567 —
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1962-63:				
Accertati:				
al 1° luglio 1963	L.	383.456.289		
al 30 giugno 1964	»	383.470.552		
			»	14.263 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1962-63:				
Accertati:				
al 1° luglio 1963	L.	200.240.778		
al 30 giugno 1964	»	195.101.486		
			»	5.139.292 —
Totale dell'attivo . . .			L.	430.030.387,58

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1963-64	L.	425.605.717 —
Saldo attivo al 30 giugno 1964 . . .	»	4.424.670,58
Totale a pareggio dell'attivo . . .	L.	430.030.387,58

AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

ART. 46.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'Interno, in			L.	302.308.277
delle quali:				
furono riscosse e versate	L.	250.582.858		
rimasero da versare	»	24.689		
			»	250.607.547
e rimasero da riscuotere			L.	51.700.730

ART. 47.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . L. 296.788.659

delle quali furono pagate. . . . . » 217.273.930

e rimasero da pagare . . . . . L. 79.514.729

ART. 48.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . . . L. 77.445.080

dei quali nell'esercizio 1963-64 furono riscossi e versati . . . . . » 30.894.644

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964 . . . . . L. 46.550.436

ART. 49.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63, restano determinati, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . . . . . L. 150.705.010

dei quali furono pagati nel 1963-64 . . . . . » 97.057.272

e rimasero da pagare al 30 giugno 1964 . . . . . L. 53.647.738

ART. 50.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 46) . . . . . L. 51.700.730

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 48) . . . . . » 46.550.436

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 24.689

Residui attivi al 30 giugno 1964 . . . L. 98.275.855

ART. 51.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 47) . . . . . L. 79.514.729

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49) . . . . . » 53.647.738

Residui passivi al 30 giugno 1964 . . . L. 133.162.467

ART. 52.

È accertato nella somma di lire 12.791.372,88 il saldo attivo del conto finanziario della Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, alla fine dell'esercizio 1963-64, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:			
Saldo attivo al 1° luglio 1963		L.	15.130.712,88
Entrate dell'esercizio finanziario 1963-64		»	302.308.277 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1962-63:			
Accertati:			
al 1° luglio 1963	L. 233.038.857		
al 30 giugno 1964	» 150.705.010		
		»	82.333.847 —
Totale dell'attivo		L.	399.772.836,88
Passivo:			
Spese dell'esercizio finanziario 1963-64		L.	296.788.659 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1962-63:			
Accertati:			
al 1° luglio 1963	L. 167.637.885		
al 30 giugno 1964	» 77.445.080		
		»	90.192.805 —
Totale del passivo		L.	386.981.464 —
Saldo attivo al 30 giugno 1964		»	12.791.372,88
Totale a pareggio dell'attivo		L.	399.772.836,88

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

ART. 53.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, sono stabilite in	L.	237.945.909.957
delle quali furono riscosse e versate	»	49.041.732.023
e rimasero da riscuotere	L.	188.904.177.934

ART. 54.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	237.945.909.957
delle quali furono pagate	»	77.962.289.245
e rimasero da pagare	L.	159.983.620.712

ART. 55.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in	L.	108.122.764.230
dei quali nell'esercizio 1963-64 furono riscossi e versati	»	3.960.715.268
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964	L.	104.162.048.962

ART. 56.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in	L.	194.956.048.310
dei quali furono pagati nel 1963-64	»	70.490.224.960
e rimasero da pagare al 30 giugno 1964	L.	124.465.823.350

ART. 57.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 53)	L.	188.904.177.934
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 55)	»	104.162.048.962
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).		—
Residui attivi al 30 giugno 1964	L.	293.066.226.896

ART. 58.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 54)	L.	159.983.620.712
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56)	»	124.465.823.350
Residui passivi al 30 giugno 1964	L.	284.449.444.062

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ART. 59.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in	L.	350.829.106.248
delle quali furono riscosse e versate	»	210.746.860.143
e rimasero da riscuotere	L.	140.082.246.105

ART. 60.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in	L.	350.829.106.248
delle quali furono pagate.	»	206.485.123.015
e rimasero da pagare	L.	144.343.983.233

ART. 61.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63, restano determinati in.	L.	136.128.663.783
dei quali nell'esercizio 1963-64 furono riscossi e versati	»	95.323.077.731
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964	L.	40.805.586.052

ART. 62.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63, restano determinati in.	L.	168.048.735.374
dei quali nell'esercizio 1963-64 furono pagati.	»	124.553.986.467
e rimasero da pagare al 30 giugno 1964.	L.	43.494.748.907

ART. 63.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 59)	L.	140.082.246.105
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 61).	»	40.805.586.052
Residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	180.887.832.157

ART. 64.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 60)	L.	144.343.983.233
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 62).	»	43.494.748.907
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	187.838.732.140

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 65.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in . . . . . L. 102.383.196.052

delle quali:

furono versate.	L.	74.360.784.473	
rimasero da versare	»	14.997.708.335	
			» 89.358.492.808

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 13.024.703.244

ART. 66.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . L. 102.383.196.052

delle quali furono pagate. . . . . » 40.385.512.962

e rimasero da pagare . . . . . L. 61.997.683.090

ART. 67.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in. . . . . L. 59.858.020.775

dei quali nell'esercizio 1963-64:

furono riscossi e versati	L.	31.044.367.230	
rimasero da versare	»	27.493.888.890	
			» 58.538.256.120

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964 . . . . . L. 1.319.764.655

ART. 68.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in. . . . . L. 92.183.602.356

dei quali nell'esercizio 1963-64 furono pagati. . . . . » 45.458.076.768

e rimasero da pagare al 30 giugno 1964. . . . . L. 46.725.525.588

ART. 69.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 65)	L.	13.024.703.244
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 67).	»	1.319.764.655
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata).	»	42.491.597.225
Residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	56.836.065.124

ART. 70.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 66)	L.	61.997.683.090
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68).	»	46.725.525.588
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	108.723.208.678

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 71.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei trasporti e dell'Aviazione civile per l'esercizio predetto, in. . . . . L. 1.659.311.558.759

delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 1.306.475.873.602

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 352.835.685.157

ART. 72.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in. L. 1.659.311.558.759

delle quali furono pagate. . . . . » 1.383.521.425.878

e rimasero da pagare . . . . . L. 275.790.132.881

ART. 73.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1963-64, rimane così stabilito:

Entrata:

Ordinaria	L.	555.875.243.478
Straordinaria	»	242.090.297.754
Gestioni speciali ed autonome	»	820.604.810.383
Partite di giro	»	40.741.207.144
	L.	1.659.311.558.759

Spesa:

Ordinaria	L.	555.875.243.478
Straordinaria	»	242.090.297.754
Gestioni speciali ed autonome	»	820.604.810.383
Partite di giro	»	40.741.207.144
	L.	1.659.311.558.759

ART. 74.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in	L.	265.208.977.824
dei quali nell'esercizio 1963-64 furono riscossi e versati	»	180.455.972.997
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964	L.	84.753.004.827

ART. 75.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63 restano determinati in	L.	242.677.881.339
dei quali nell'esercizio 1963-64 furono pagati	»	149.520.474.165
e rimasero da pagare al 30 giugno 1964	L.	93.157.407.174

ART. 76.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 71)	L.	352.835.685.157
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 74)	»	84.753.004.827
Residui attivi al 30 giugno 1964	L.	437.588.689.984

ART. 77.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1963-64 (articolo 72)	L.	275.790.132.881
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 75)	»	93.157.407.174
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	368.947.540.055

ART. 78.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 561.487, risultata, in sede di consuntivo, sul conto della competenza del capitolo n. 161 « Spese per acquisti e diverse », dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1963-64.

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

ART. 79.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in			L.	9.044.393.087
delle quali:				
furono versate	L.	6.067.748.767		
rimasero da versare	»	444.924.989		
			»	6.512.673.756
e rimasero da riscuotere			L.	2.531.719.331

ART. 80.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1963-64 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	9.044.393.087
delle quali furono pagate.	»	1.787.858.700
e rimasero da pagare	L.	7.256.534.387

ART. 81.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63, restano stabiliti in.			L.	2.692.244.305
dei quali nell'esercizio 1963-64:				
furono versati	L.	2.280.645.033		
rimasero da versare	»	44.888.372		
			»	2.325.533.405
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1964			L.	366.710.900

ART. 82.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1962-63, restano determinati in.	L.	3.325.256.218
dei quali furono pagati nel 1963-64	»	1.471.142.395
e rimasero da pagare al 30 giugno 1964	L.	1.854.113.823

ART. 83.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 79)	L.	2.531.719.331
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 81)	»	366.710.900
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) .	»	489.813.361
Residui attivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	3.388.243.592

ART. 84.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1963-64 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1963-64 (articolo 80)	L.	7.256.534.387
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 82)	»	1.854.113.823
Residui passivi al 30 giugno 1964 . . .	L.	9.110.648.210

ART. 85.

È accertato nella somma di lire 601.847 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1963-64 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo al 1° luglio 1963			L.	1.109.652
Entrate dell'esercizio finanziario 1963-64			»	9.044.393.087
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1962-63: Accertati:				
al 1° luglio 1963	L.	3.875.256.218		
al 30 giugno 1964	»	3.325.256.218		
			»	550.000.000
Totale dell'attivo . . .			L.	9.595.502.739

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1963-64		L.	9.044.393.087
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1962-63: Accertati:			
al 1° luglio 1963	L. 3.242.752.110		
al 30 giugno 1964	» 2.692.244.305		
		»	550.507.805
Totale del passivo . . .		L.	9.594.900.892
Saldo attivo al 30 giugno 1964 . . .		»	601.847
Totale a pareggio dell'attivo . . .		L.	9.595.502.739